

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA  
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

***“NORBERTO BOBBIO”***

**RIVALTA BORMIDA**

**Tel. 0144364113 \* Fax 0144364643 \* C.M. ALIC809001 \* C.F. 81003050069**

e\_mail: [scuole.rivalta@libero.it](mailto:scuole.rivalta@libero.it) sito Web: [www.istitutorivalta.it](http://www.istitutorivalta.it)

**Anno scolastico 2010/2011**

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*“ La cultura è ugualitaria: attraverso la cultura vengono spezzati i pregiudizi di casta, razziali, nazionalistici, classistici, e viceversa ogni passo verso l'eguaglianza è nello stesso tempo un passo verso una maggiore diffusione della cultura ”*

*(N. Bobbio, Politica e cultura)*

# POF



# Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola.

Nel POF sono illustrati la **struttura, l'organizzazione, le finalità** della nostra scuola, **i progetti, le attività e i servizi offerti**.

E' stato elaborato e deliberato dai docenti dell'Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto del contesto socio-culturale del territorio e conformemente alle indicazioni nazionali.

Si fonda sui principi di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritti degli alunni, obbligo scolastico, frequenza, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà d'insegnamento enunciati negli art. 3, 33 e 34 della Carta Costituzionale.

Ha come **destinatari**:

- Le famiglie e gli studenti affinché possano scegliere in modo consapevole la scuola da frequentare;
- i docenti che partecipano al progetto educativo e all'attuazione dei percorsi formativi.

## INDICE

### La nostra scuola

Il territorio.....	Pag. 5
Le sedi.....	Pag 6
La popolazione scolastica.....	Pag 7
L'organigramma.....	Pag 9
Il calendario scolastico.....	Pag 25

### L'offerta formativa

Le scelte educative.....	Pag 27
Scuola dell'infanzia.....	Pag 28
Scuola del primo ciclo.....	Pag 29
L'integrazione.....	Pag 34
Il recupero.....	Pag 37
La continuità.....	Pag 37
L'orientamento.....	Pag 38

### Le strategie di attuazione

I criteri di formazione delle classi.....	Pag 40
L'organizzazione temporale.....	Pag 41
La valutazione.....	Pag 44
I rapporti con le famiglie.....	Pag 52
I progetti.....	Pag 53
Visite e viaggi di istruzione.....	Pag 77
L'aggiornamento.....	Pag 82

# **LA NOSTRA SCUOLA**

- **IL TERRITORIO**
- **LE SEDI**
- **LA POPOLAZIONE SCOLASTICA**
- **L'ORGANIGRAMMA**
- **IL CALENDARIO SCOLASTICO**

## IL TERRITORIO

L'Istituto Autonomo Comprensivo di Rivalta Bormida opera su un territorio molto vasto, ma abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura, tessuto socio-economico, comprendente la Bassa Valle Bormida e le zone collinari limitrofe, collegate ai centri maggiori da una rete viaria sufficientemente comoda anche se non sempre adeguatamente servita dai mezzi pubblici.

Zona agricola per tradizione, vede nel vino il suo prodotto più qualificato e valorizzabile tanto da vedervi operare un Centro Sperimentale Regionale che si dedica alla ricerca di nuove tecniche e tecnologie per ottimizzare la coltivazione, per migliorare la vinificazione. Sempre nell'ambito del settore agricolo nella zona di Rivalta Bormida è fiorente la produzione orticola.

Sono poi presenti piccole e medie attività artigianali, spesso a conduzione familiare, e piccole e medie industrie, dalle alimentari alle meccaniche, che offrono discrete opportunità di lavoro.

Altra realtà economica importante è rappresentata dalla vocazione turistica dell'Acquese: le Terme di Acqui sono il centro motore di un settore ricco di prospettive dal punto di vista occupazionale. L'economia del territorio, nonostante l'assenza di importanti insediamenti industriali, è, comunque, un'economia attiva e produttiva che riesce generalmente a garantire un soddisfacente tenore di vita.

Le relazioni tra scuola e territorio sono sempre state piuttosto strette, con l'istituzione scolastica ritenuta, quasi generalmente, un valido supporto alla crescita e all'affermazione personale del ragazzo.

L'Istituto accoglie, oltre ai ragazzi residenti nei comuni sedi di plesso, anche parecchi alunni (circa il 40% della popolazione dell'Istituto) provenienti da numerosi paesi limitrofi: Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle, Gamalero, Trisobbio, Prasco. A questo abituale bacino di utenza si sono aggiunti ultimamente diversi giovani di provenienza extracomunitaria (in prevalenza paesi di lingua araba e dell'America Latina) o da paesi dell'Est europeo che si sono insediati con le loro famiglie nella nostra zona.

L'inserimento di questi ragazzi non è sempre facile a causa della lingua, della diversa cultura, delle tradizioni e l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà sta diventando sempre maggiore.

I casi di abbandono sono abbastanza rari. Quasi tutti gli allievi completano i loro studi almeno con un corso professionale. Una buona percentuale consegue un diploma di scuola secondaria di 1° grado superiore e un discreto numero intraprende l'università.

L'attenzione dei Comuni interessati nei confronti della Scuola è andata nel corso degli anni progressivamente aumentando, essendo cresciuta negli amministratori la consapevolezza dell'importanza che tale istituzione ha per l'aggregazione del tessuto sociale di paesi collinari; è diventato, pertanto, notevole lo sforzo con cui le Amministrazioni, anche dei piccoli paesi, si sono impegnate riuscendo ad organizzare sia un efficiente servizio di scuolabus che raggiunge anche le frazioni più disagiate e lontane, sia a garantire un servizio mensa di buon livello in tutti i plessi funzionanti.

## LE SEDI

L'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" è costituito da 4 sedi: Rivalta Bormida, Cassine, Strevi e Carpeneto.

I plessi di Rivalta e Cassine comprendono la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, quello di Strevi le Scuole dell'Infanzia e Primaria, quello di Carpeneto la sola Scuola Primaria.

### Rivalta

I tre ordini di scuola sono alloggiati nello stesso edificio situato nella piazza principale del paese;

**Scuola dell'Infanzia:** dispone di 2 grandi aule adibite ad attività di sezione e di un cortile alberato, sistemato a prato verde e attrezzato con giochi da utilizzarsi nei momenti di svago.

**Scuola Primaria:** dispone di 5 grandi aule al piano terreno dell'edificio scolastico e di un aula di informatica attrezzata con 6 personal computer (al primo piano dell'edificio scolastico).

**Scuola Secondaria:** dispone di 6 aule al primo piano dell'edificio scolastico, di una spaziosa aula per l'informatica con 14 personal computer e una lavagna interattiva digitale, di un'aula video fornita di tv color, videoregistratore e lettore DVD, di due aule da utilizzarsi per le attività di sostegno e di una grande aula per attività laboratoriale ed artistiche.

La palestra e la mensa, localizzate nello stesso edificio, sono utilizzate dai tre ordini di scuola, in giorni e orari diversi

### Cassine

**Scuola dell'Infanzia:** situata in Vicolo dei Fornai, nel centro storico del paese, dispone di due aule al piano terreno, di una mensa e di due aule al primo piano.

La Scuola primaria e la Scuola Secondaria sono ospitate nel complesso conventuale di San Francesco, in Cassine Superiore, di cui occupano rispettivamente il primo piano e il piano terra.

**Scuola Primaria:** dispone di 10 aule, 1 aula per il recupero e il sostegno, 1 aula per il doposcuola, 1 aula per l'informatica con 16 postazione (in fase di completamento).

**Scuola Secondaria:** dispone di 4 aule attualmente in uso, 1 aula per l'alfabetizzazione, 1 aula per l'educazione artistica, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio di informatica.

La mensa è ubicata al piano terra ed è utilizzata dai due ordini di scuola, così come la palestra che occupa un corpo staccato.

### Strevi

Le scuole sono situate in Piazza Matteotti.

**La scuola dell'Infanzia** è posizionata al piano terra di una palazzina adiacente al Palazzo Comunale. Possiede un bellissimo giardino con altalene e giochi per attività libero-espressive. Dispone di due sezioni, (Arancio, Blu), una mensa interna con reparto di cucina.

Adiacente alla scuola dell'Infanzia troviamo la **Scuola Primaria**, situata al piano terra del Comune. Dispone di 5 aule, laboratorio informatico, una sala accoglienza e una sala mensa. La palestra è ubicata a circa 150 m. dalla struttura scolastica.

### Carpeneto

#### Scuola primaria:

La sede di Carpeneto dispone di 5 aule disposte su due piani, con servizi su ogni piano, 2 aule al pianterreno adibite rispettivamente a palestra e ad aula di informatica attrezzata con 5 computer.

## LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nelle Scuole dell'Infanzia, nei plessi della Scuola Primaria e nelle due Scuole Secondarie, nel corrente anno scolastico, risultano iscritti 716 alunni così distribuiti:

Scuola dell'infanzia					
Rivalta Bormida		Cassine		Strevi	
Sezione	n°alunni	sezione	n°alunni	sezione	n°alunni
A	22	A	28	A	24
B	25	B	27	B	21
-	-	C	27	-	-
<b>Totale</b>	<b>47</b>		<b>82</b>		<b>45</b>

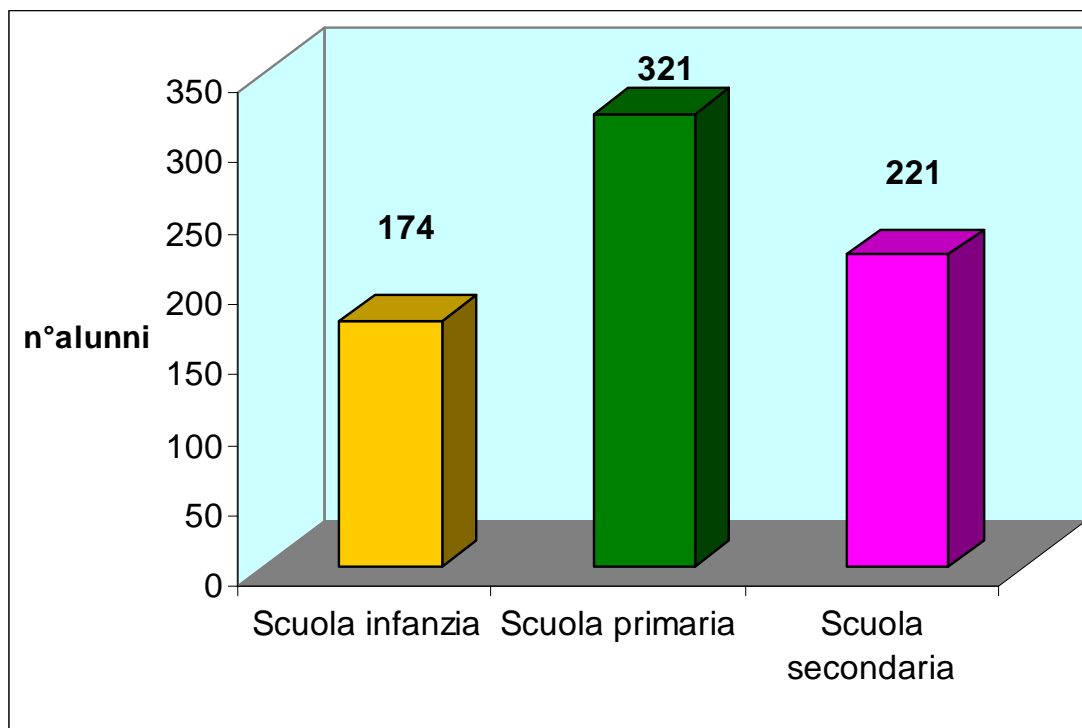
**Totale**  
**174**

Scuola primaria							
Rivalta Bormida		Cassine		Strevi		Carpeneto	
Classi	n°alunni	Classi	N°alunni	Classi	n°alunni	Classi	n°alunni
1°	11	1° A	20	1°	16	1°	9
2°	17	2° A	21	2°	11	2°	14
3°	12	3° A	14	3°	11	3°	8
		3° B	17				
4°	19	4° A	13	4°	16	4°	11
		4° B	13				
5°	14	5° A	13	5°	14	5°	14
		5° B	13				
<b>Totale</b>	<b>73</b>		<b>124</b>		<b>68</b>		<b>56</b>

**Totale**  
**321**

Scuola secondaria			
Rivalta Bormida		Cassine	
Classi	n°alunni	Classi	n°alunni
1° A	20	1°A T.P	17
1° B	21	1° T.N.	19
2° A	20	2° A	16
2° B	19	2° B	16
3° A	20	3° A	16
3° B	21		16
<b>Totale</b>	<b>121</b>		<b>100</b>

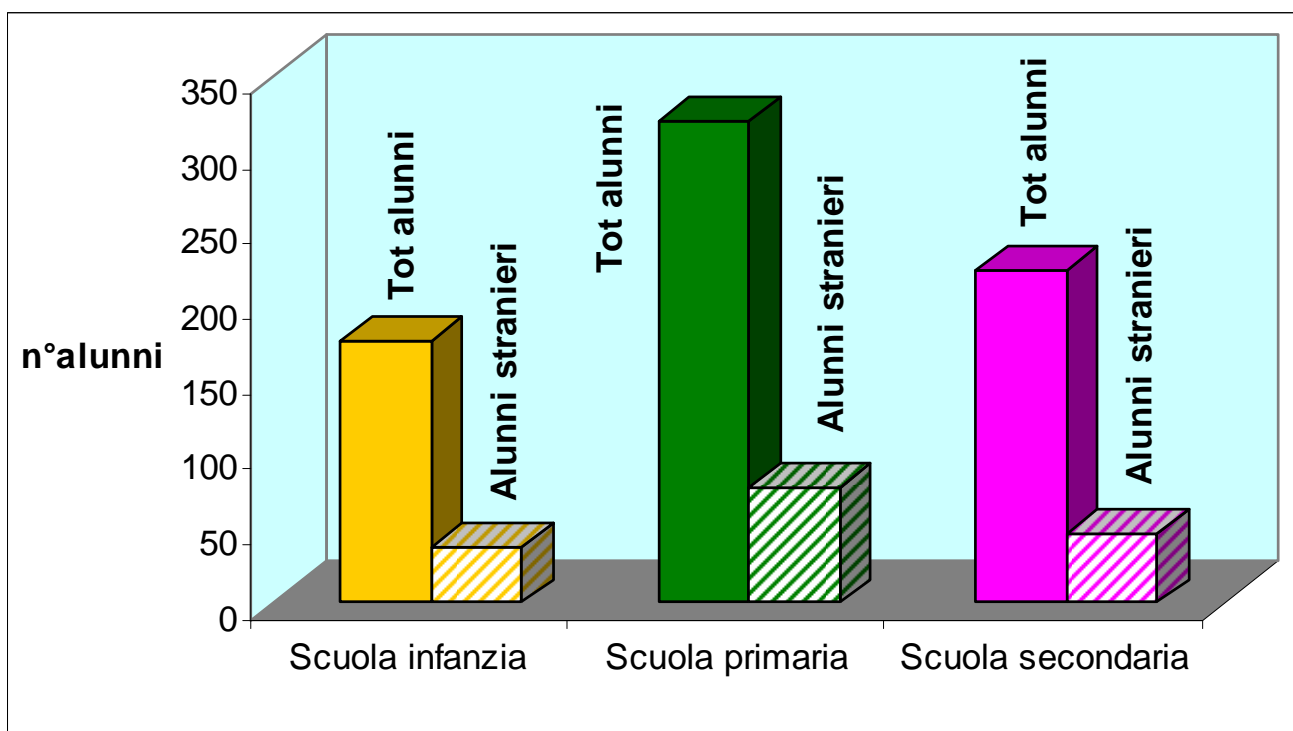
**Totale**  
**221**



### Alunni di origine straniera

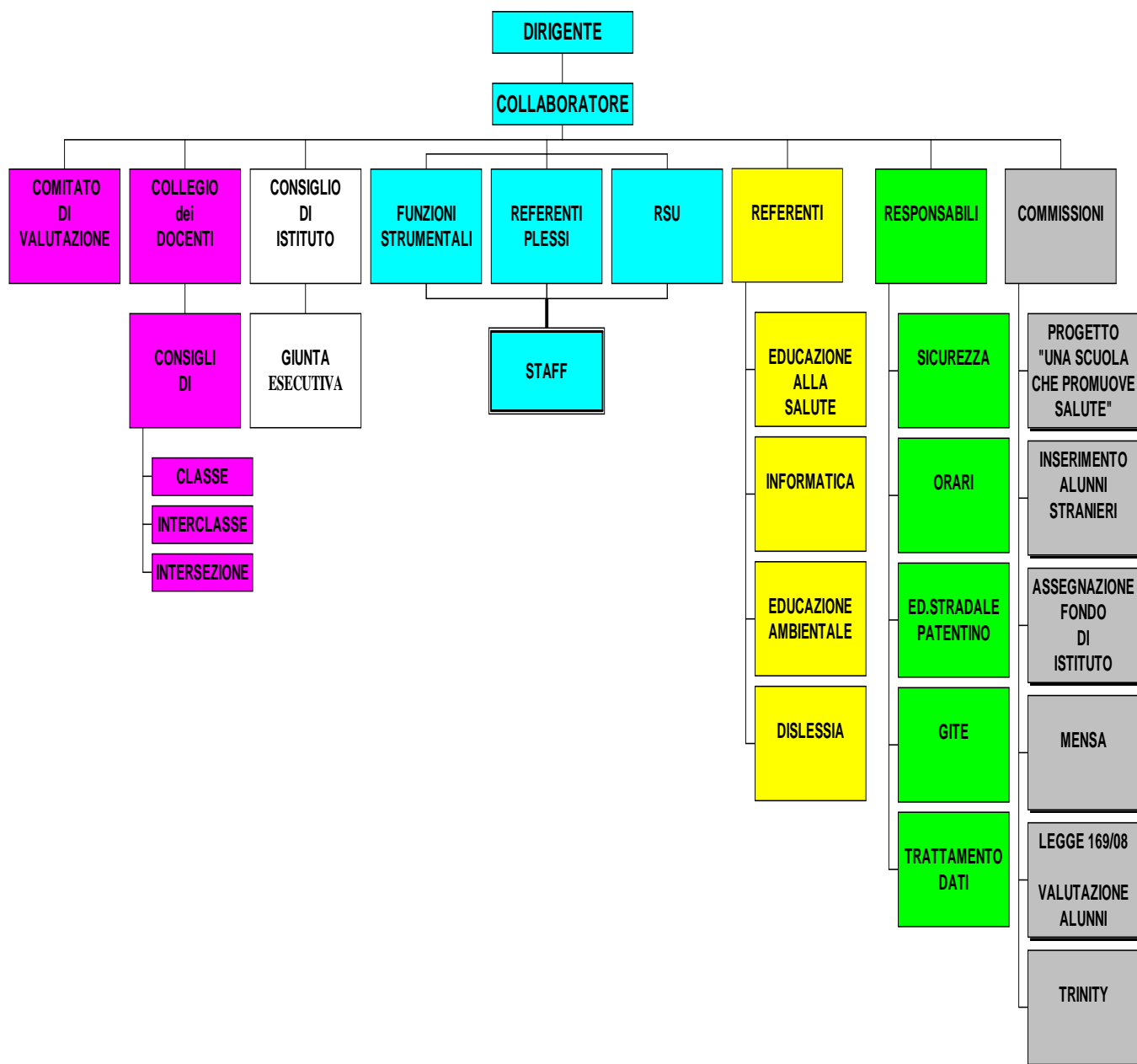
Nel nostro Istituto, per il corrente anno scolastico, sono iscritti 159 alunni di origine straniera, con una percentuale del 22,2%, così ripartiti:

Ordine di scuola	Numero alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	37
Scuola primaria	77
Scuola secondaria	45





# L'ORGANIGRAMMA



## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Timbro Pier Luigi**

## **IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE**

**Gho Francesca**

## **LO STAFF DI DIRIGENZA**

<b>Dirigente scolastico</b>	Timbro Pier Luigi
<b>Collaboratore Dirigente Scolastico</b>	Gho Francesca
<b>Referenti dei plessi</b>	Badino Silvia – Bignotti Clara – Orsi Barbara – Parodi Carla – Pietrasanta Lorenza – Salis Cecilia – Sutto Doris – Verrina Caterina – Zerbino Vilma
<b>Funzioni Strumentali</b>	Badino Silvia – Cordara Marinella – Lo Re Francesco Monti Cristina – Pannozzo Giovanna – Paravidino Giovanna
<b>RSU</b>	Arata Ornella Rapetti Giampiero Sardi Renza

## FUNZIONI STUMENTALI

Area	Compiti relativi alla funzione strumentale	Cognome e nome
<b>Gestione del POF</b>	Stesura del Piano dell'offerta formativa; Adeguamenti in itinere; Coordinamento delle attività previste dal piano; Coordinamento e gestione della progettazione curricolare; Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia.	Cordara Marinella
<b>Sostegno lavoro docenti</b>	Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti; Produzione di materiali legati allo sviluppo di precisi progetti didattici, coordinamento e divulgazione; Coordinamento nuove tecnologie; Coordinamento "Progetto pilota screening e intervento su D.S.A".	Monti Cristina
<b>Interventi e servizi studenti</b>	Coordinamento delle attività extracurricolari (visite, viaggi, incontri, ecc.); Coordinamento attività di integrazione e recupero; Alfabetizzazione e inserimento di alunni stranieri.	Pannozzo Giovanna
<b>Coordinamento gruppi H</b>	Analisi situazione alunni H; Coordinamento delle risorse e degli interventi dell'equipe socio - psico - pedagogica.	Badino Silvia Lo Re Francesco
<b>Continuità e orientamento</b>	Continuità tra i tre ordini di scuola: organizzazione incontri e attività; Coordinamento delle attività volte all'orientamento scolastico al fine della scelta della scuola superiore.	Pannozzo Giovanna Paravidino Giovanna

## REFERENTI DEI PLESSI

<b>Scuola Infanzia di Cassine</b>	Parodi Carla
<b>Scuola Infanzia di Rivalta</b>	Orsi Barbara
<b>Scuola Infanzia di Strevi</b>	Verrina Caterina
<b>Scuola Primaria di Cassine</b>	Zerbino Vilma
<b>Scuola Primaria di Carpeneto</b>	Salis Cecilia
<b>Scuola Primaria di Rivalta</b>	Pietrasanta Lorenza
<b>Scuola Primaria di Strevi</b>	Badino Silvia
<b>Scuola Secondaria di Cassine</b>	Bignotti Clara
<b>Scuola Secondaria di Rivalta</b>	Sutto Doris

## CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il **Consiglio di Istituto** è il massimo organo deliberativo dell'Istituto. Eletto dalle varie componenti, ciascuna per la propria rappresentanza, resta in carica 3 anni.

Il Consiglio di Istituto:

- Ratifica le decisioni del Collegio dei docenti, delibera il POF, nei suoi aspetti finanziari ed organizzativi generali
- Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- Delibera, su proposta della giunta:
  - l'acquisto delle attrezzature didattiche
  - l'adozione del Regolamento di Istituto
  - l'adattamento del calendario scolastico regionale alle esigenze della scuola
  - i criteri per la programmazione ed attuazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, dei corsi di recupero e sostegno, delle libere attività complementari, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- Indica i criteri per la formazione delle classi
- Promuove i contatti con gli enti Locali e con le altre scuole
- Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi
- Gestisce i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico

Per il triennio 2010/11 - 2011/12 - 2012/13 è formato da:

<b>Dirigente scolastico</b>	Timbro Pier Luigi
<b>Presidente</b>	Giachero Biagino
<b>Componente docente</b>	Cordara Marinella Ferraro Viviana Gho Francesca Lucchini Lorenza PannoZZo Giovanna Paravidino Giovanna Radice Anna Maria Sutto Doris
<b>Componente genitori</b>	Agosta Antonella Balzaretti Antonella Bisceglie Stefania Caneva Gabriella Calderoni Adriana Giachero Biagino Mancini Michela Martini Enza
<b>Componente ATA</b>	Repetto Roberto Stranieri Giuseppina

## GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo interno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il **Capo d'Istituto**, che la presiede, ed il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, Sig. Sorato Luciano, che svolge anche le funzioni di segretario della Giunta stessa. La Giunta predispose il Programma annuale di attività (ex Bilancio di previsione) ed il Conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle sue delibere. Ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, su proposta del Dirigente scolastico, in casi particolarmente gravi.

Per il triennio 2010/11 - 2011/12 - 2012/13 è così composta:

<b>Componente docente</b>	Cordara Marinella
<b>Componente genitori</b>	Agosta Antonella Mancini Michela
<b>Componente ATA</b>	Repetto Roberto

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha competenze specifiche ed esclusive su tutto ciò che concerne la didattica e l'azione educativa.

In particolare:

- Elabora, delibera e verifica, per gli aspetti pedagogici e didattici, il POF
- Delibera il Piano Annuale delle attività predisposto dal Dirigente prima dell'inizio delle lezioni
- Nomina le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e, al termine dell'anno scolastico, esprime una valutazione delle stesse
- Delibera attività aggiuntive nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili
- Attribuisce incarichi specifici a gruppi o Commissioni nominate al suo interno, retribuiti con il Fondo di Istituto
- Delibera il Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento destinate ai docenti
- Adotta i libri di testo
- Assume ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica

Nel nostro Istituto è formato da:

<b>Docenti scuola dell'infanzia</b>		
	<b>Docenti</b>	<b>Sezione</b>
<b>Rivalta Bormida</b>	Boidi Laura	Sostegno
	Orsi Barbara	B
	Pareto Elisa	A
	Putzu Sara	A
	Rapetti Giovanna	B
	Vercellone Tiziana	Tutte Religione
<b>Cassine</b>	Ferraro Viviana	B
	Gotta Carla	A
	Gotta Maria Margherita	C
	Oddicini Sara	
	Parodi Carla	C
	Vercellone Tiziana	Tutte Religione
	Zerla Albertina	A
<b>Strevi</b>	Bellifemine Anna Maria	Sostegno
	Cannonero Anna	A
	Leoncino Francesca	Tutte Religione
	Milana Loredana	
	Monti Adelia	A
	Verrina Caterina	B

Docenti scuola primaria		
	Docenti	Ambiti disciplinari/ Classi
Cassine	Berta Maria Alda	Religione
	Bongiovanni Barbara	Matematica/ Scienze/ Musica: 3 <sup>^</sup> A/B
	Bovio Annalia	Italiano/Matematica: 2 <sup>^</sup> A/B
	Briata Maria Grazia	Matematica/Scienze/Inglese: 5 <sup>^</sup> A/B
	Buffa Graziella	Italiano/Ed. immagine:4 <sup>^</sup> A/B Ed.motoria:4 <sup>^</sup> B
	Buzzi Maria Laura	Italiano/Storia/Geografia/Ed.immagine/Musica/Ed.motoria: 5 <sup>^</sup> B
	Campora Carla	Storia/Geografia/Musica/Ed.motoria/Ed.immagine: 2 <sup>^</sup> A/B
	Cunietti Bruno	Inglese: 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> A/B
	Frixione B. (Ghione)	Italiano/Storia/Geografia/Ed.immagine/Musica/Ed.motoria: 5 <sup>^</sup> A
	Gotta Giovanna	Matematica/Scienze:4 <sup>^</sup> A/B Ed.motoria:4 <sup>^</sup> A
	Monti Cristina	Italiano/Storia/Geografia/Ed.immagine/Ed.motoria: 3 <sup>^</sup> A Ed.motoria:3 <sup>^</sup> B Storia/Geografia: 4 <sup>^</sup> B
	Zerbino Vilma	Storia/Geografia: 3 <sup>^</sup> B/4 <sup>^</sup> A Italiano/Ed.immagine:3 <sup>^</sup> B
	Zunino Marina	Italiano/Storia/Geografia/Matematica/Ed.motoria/ Ed.immagine:1 <sup>^</sup>

Docenti scuola primaria		
	Docenti	Ambiti disciplinari/ Classi
Carpeneto	Berta Maria Alda	Religione: 2 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
	Laiolo Sandra	Italiano/Matematica/Storia/Geografia/Arte e immagine / Musica/Ed.motoria/Tecnologia: 2 <sup>^</sup>
	Lucchini Lorenza	Inglese: 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> - Sostegno:2 <sup>^</sup>
	Pizzorno Simona	Religione:1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup>
	Polotto Marida	Italiano/Matematica/Scienze:4 <sup>^</sup> - Inglese: 2 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> - Ed.motoria: 1 <sup>^</sup> / 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> - Geografia: 1 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> Arte immagine:3 <sup>^</sup>
	Salis Cecilia	Italiano/Storia: 3 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> - Arte e immagine:4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Geografia/ Musica/ Ed.motoria/Tecnologia:5 <sup>^</sup>
	Vercellino Marina	Matematica/Scienze:3 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> - Geografia/Tecnologia: 3 <sup>^</sup>
	Zerah Paola	Italiano/Matematica/Scienze/Arte immagine/: 1 <sup>^</sup> Storia/Tecnologia:1 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> - Musica:1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup>

Docenti scuola primaria		
	Docenti	Ambiti disciplinari/ Classi
Rivalta	Bovio Annalia	Arte e immagine: 3 <sup>^</sup> - Geografia: 5 <sup>^</sup>
	Cunietti Bruno	Inglese: 1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
	Garrone Silvana	Italiano/Matematica/Scienze/Ed.motoria: 2 <sup>^</sup> Informatica:2 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup>
	Gho Francesca	Italiano/Storia/Geografia/Scienze/Ed.motoria/Arte e immagine: 4 <sup>^</sup> - Musica: 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup>
	Mastorchio Adelia	Italiano/Storia/Arte e immagine: 1 <sup>^</sup> - Ed motoria: 3 <sup>^</sup> Inglese: 2 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup>
	Musso Antonella	Matematica/Scienze/Geografia: 1 <sup>^</sup> Matematica/Scienze/Storia: 5 <sup>^</sup>
	Pastorino Clara	Italiano/Arte e immagine/Musica:5 <sup>^</sup> - Ed.motoria:1 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Matematica:4 <sup>^</sup>
	Pastorino Cristina	Sostegno: 4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
	Pietrasanta Lorenza	Italiano/Storia/Geografia/Matematica/Scienze: 3 <sup>^</sup>
	Pizzorno Simona	Religione: 1 <sup>^</sup> / 2 <sup>^</sup> / 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
Villanti Silvia	Sostegno: 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> - Storia/Geografia:2 <sup>^</sup>	

Docenti scuola primaria		
	Docenti	Ambiti disciplinari/ Classi
Strevi	Abrile Margherita	Italiano/Storia/Geografia/Inglese: 1 <sup>^</sup>
	Badino Silvia	Storia: 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> - Musica: 3 <sup>^</sup> - Geografia/Sostegno: 5 <sup>^</sup>
	Donati Manuela	Italiano/Matematica/Arte e immagine/Musica/Ed. motoria: 2 <sup>^</sup>
	Ferraris Francesca	Italiano/Arte e immagine: 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup>
	Lucchini Lorenza	Inglese: 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Ed. motoria: 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
	Pannozzo Giovanna	Braille: 1 <sup>^</sup> / 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Sostegno:4 <sup>^</sup>
	Pietrasanta Franca	Informatica: 1 <sup>^</sup> / 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Italiano/Arte e immagine: 5 <sup>^</sup> Attività alternative: 4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
	Pistarino Eliana	Matematica: 4 <sup>^</sup> Scienze: 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Geografia: 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> Storia: 2 <sup>^</sup>
	Pizzorno Simona	Religione: 1 <sup>^</sup> / 2 <sup>^</sup> / 3 <sup>^</sup> / 4 <sup>^</sup> / 5 <sup>^</sup>
	Radice Anna	Matematica: 1 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Scienze/Ed.motoria:1 <sup>^</sup>



<b>Docenti scuola secondaria</b>			
	<b>Docenti</b>	<b>Materia</b>	<b>Classi</b>
<b>Rivalta Bormida</b>	Benussi Anna Maria	Lettere	I B – II B
	Minetti Enrica	Francese	I – II – III A I – II – III B
	Cordara Marinella	Scienze matematiche	I A – III B
	Davoli Giorgio	Religione	I – II – III A I – II – III B
	Dogliero Enrico	Scienze motorie	I – II – III A I – II – III B
	Franco Morena	Scienze matematiche	I B – II B
	Malfatto Giorgio	Sostegno	III A – II B
	Malfettani Giovanna	Lettere	II A
	Paravidino Giovanna	Lettere	I A – II B
	Rogna Paola	Ed.musicale	I – II – III A I – II – III B
	Sacco Valerio	Arte e immagine	I – II – III A I – II – III B
	Sardi Renza	Tecnologia	I – II – III A I – II – III B
	Secondino Gianna	Scienze matematiche	II A – IIIA
	Sutto Doris	Lettere	III B
	Tondo Sara	Sostegno	II A – III B
	Vassallo Silvana	Lettere	III A II B
	Vignolo Maria Pia	Inglese	I – II – III A I – II – III B
<b>Cassine</b>	Bignotti Clara	Scienze matematiche	IA – IIIA
	Bonazzi Enrico	Ed Motoria	I B
	Camera Gian Piero	Arte e immagine	I – II - III B
	Canavese Caterina	Lettere	III A - IIB
	Davoli Giorgio	Religione	I – II – III A I – II - III B
	Dogliero Enrico	Ed. Motoria	I – II – III A II – III B
	Grattarola M.(Carlessi)	Scienze matematiche	I – II – III B
	Grillo Giovanni	Tecnologia	I B
	Lo Re Francesco	Sostegno	I B – III B
	Margaritella Roberto	Ed. Musicale	II B – III B
	Massa Loredana	Francese	I – II - III B
	Pastorino Andrea	Lettere	II A – I B
	Ratti Elena	Inglese	I A – II B – III B
	Ratto Fulvio	Scienze matematiche	II A
	Rogna Paola	Ed. musicale	I – II – III A
	Sacco Valerio	Arte e immagine	I – II – III A
	Sardi Renza	Tecnologia	I – II – III A – II – III B
	Toselli Maria Ines	Lettere	IA– II B
	Traversa Cinzia	Inglese	II – III A – I B
	Zaccone Luciana	Lettere	I - IIIB

## CONSIGLI DI:

## INTERSEZIONE INTERCLASSE CLASSE

I **Consigli di intersezione** (Scuola dell'Infanzia), **interclasse** (Scuola Primaria) e **Classe** (Scuola Secondaria di primo grado), presieduti dal Dirigente scolastico, sono composti da:

### Consigli di intersezione

- docenti delle sezioni dello stesso plesso
- un rappresentante dei genitori per ogni sezione

### Consigli di interclasse

- docenti di ogni classe
- un rappresentante dei genitori per ogni classe

### Consigli di classe

- docenti di ogni singola classe
- 4 rappresentanti dei genitori

I vari consigli si riuniscono periodicamente ( con la sola componente docenti o per intero) per:

- analizzare i bisogni specifici delle classi e dei singoli alunni
- predisporre interventi ed attività inerenti la programmazione educativa e didattica, con particolare riferimento all'offerta formativa prevista nel POF
- valutare le attività educative e didattiche programmate e predisporre eventuali adeguamenti
- programmare uscite, viaggi di istruzione, attività o interventi di esperti
- valutare periodicamente i livelli di abilità e competenze acquisite dagli allievi
- proporre le nuove adozioni dei libri di testo
- proporre e definire eventuali sanzioni disciplinari

i rappresentanti dei genitori nei vari consigli hanno il compito di:

- realizzare un collegamento tra i genitori degli alunni e la scuola
- proporre iniziative complementari alle attività didattico/disciplinari
- collaborare con i docenti per il buon esito delle iniziative della scuola (feste, uscite, visite, viaggi)
- esprimere parere per la scelta dei libri di testo da adottare

## IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri effettivi	Canavese Caterina Gotta Carla Sacco Valerio Zerbino Vilma
Membri supplenti	Bignotti Clara Musso Antonella

## I REFERENTI

<b>Educazione alla salute</b>	Sc. Secondaria Rivalta Sc. Secondaria Cassine	Franco Morena Bignotti Clara
<b>Educazione ambientale</b>	Sc. Secondaria Sc. Primaria	Franco Morena Vercellino Marina
<b>Informatica</b>	Sc. Secondaria Rivalta Sc. Secondaria Cassine Sc. Primaria Rivalta Sc. Primaria Cassine Sc. Primaria Carpeneto Sc. Primaria Strevi Sc. Infanzia Rivalta Sc. Infanzia Cassine Sc. Infanzia Strevi	Sardi R. – Cordara M. Bignotti C. – Lo Re F. Sardi R. – Cordara M. Monti Cristina Zerah Paola Pietrasanta Franca Orsi Barbara Ferraro Viviana Verrina Caterina
<b>Dislessia</b>	Sc. Primaria  Scuola Secondaria	Boidi Laura Monti Cristina Toselli Maria Ines

## I RESPONSABILI

<b>Responsabili di area (Trattamento dati personali sensibili e giudiziari)</b>	Sc. Secondaria Rivalta	Vassallo Silvana
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti Clara
	Sc. Primaria Rivalta	Gho Francesca
	Sc. Primaria Cassine	Zerbino Vilma
	Sc. Primaria Carpeneto	Salis Cecilia
	Sc. Primaria Strevi	Badino Silvia
	Sc. Infanzia Rivalta	Rapetti Giovanna
	Sc. Infanzia Cassine	Gotta Carla
	Sc. Infanzia Strevi	Verrina Caterina
<b>Gite</b>	Sc. Secondaria Rivalta	Sutto Doris
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti Clara
	Sc. Primaria Rivalta	Pietrasanta Lorenza
	Sc. Primaria Cassine	Zerbino Vilma
	Sc. Primaria Carpeneto	Vercellino Marina
	Sc. Primaria Strevi	Badino Silvia
	Sc. Infanzia Rivalta	Orsi Barbara
	Sc. Infanzia Cassine	Parodi Carla
	Sc. Infanzia Strevi	Cannonero Anna
<b>Patentino ed educazione stradale</b>	Sc. Secondaria Rivalta	Sardi Renza
	Sc. Secondaria Cassine	Sardi Renza
<b>Elaborazione orari</b>	Sc. Secondaria Rivalta	Sacco Valerio
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti Clara
<b>Sicurezza</b>	Istituto Comprensivo	Gho Maurizio

Il collegio dei docenti esplica la sua funzione anche attraverso l'attività di alcune **Commissioni di lavoro** che si riuniscono periodicamente. All'interno di ogni commissione viene nominato un referente che ha il compito di coordinare il lavoro della Commissione, raccogliere e predisporre il materiale stendere sintetici verbali sull'attività svolta, mantenere il collegamento con il Dirigente e con i colleghi

**COMMISSIONE  
PROGETTO  
“Una scuola che promuove salute”**

<b>Referente coordinatrice: Gho Francesca</b>	
<b>Sc. Secondaria di Rivalta</b>	Benussi Anna Maria Cordara Marinella Paravidino Giovanna Sardi Renza
<b>Sc. Secondaria di Cassine</b>	Bignotti Clara Grattarola Myriam
<b>Sc. Primaria di Rivalta</b>	Gho Francesca Mastorchio Adelia Pastorino Clara Pietrasanta Lorenza
<b>Sc. Primaria di Cassine</b>	Zerbino Vilma Cunietti Bruno
<b>Sc. Primaria di Strevi</b>	Donati Manuela
<b>Sc. Primaria di Carpeneto</b>	Vercellino Marina
<b>Sc. Infanzia di Rivalta</b>	Rapetti Giovanna Orsi Barbara
<b>Sc. Infanzia di Cassine</b>	Parodi Carla Gotta M. Margherita
<b>Sc. Infanzia di Strevi</b>	Monti Adelia Verrina Caterina

**COMMISSIONE**  
**“Inserimento alunni stranieri”**

**Referente coordinatrice: Abrile Margherita**

<b>Scuola Secondaria</b>	Toselli M. Ines Cordara Marinella
<b>Scuola Primaria</b>	Abrile Margherita Gho Francesca Mastorchio Adelia Zerah Paola Zunino Marina
<b>Scuola dell’Infanzia</b>	Ferraro Viviana Monti Adelia Rapetti Giovanna
<b>Personale ATA</b>	

**COMMISSIONE**  
**“Legge 169/08”**  
**Criteria di valutazione**

<b>Sottocommissione Scuola dell’Infanzia</b>	Bonfiglio Barbara Cannonero Anna Gotta Margherita
<b>Sottocommissione Scuola Primaria</b>	Gho Francesca Frixione Barbara Lucchini Lorenza Zerah Paola
<b>Sottocommissione Scuola Secondaria</b>	Bignotti Clara Cordara Marinella Sardi Renza Toselli M. Ines

**COMMISSIONE  
“Trinity”**

**Referente coordinatrice: Aprile Margherita**

Briata Maria Grazia	<b>Sc. Primaria di Cassine</b>
Cunietti Bruno	<b>Sc. Primaria di Cassine / Rivalta</b>
Lucchini Lorenza	<b>Sc. Primaria di Strevi / Carpeneto</b>
Mastorchio Adelia	<b>Sc. Primaria di Rivalta</b>
Polotto Marida	<b>Sc. Primaria di Carpeneto</b>
Ratti Elena	<b>Sc. Secondaria di Cassine</b>
Traversa Cinzia	<b>Sc. Secondaria di Cassine</b>
Vignolo Maria Pia	<b>Sc. Secondaria di Rivalta</b>

## COMMISSIONE “Assegnazione fondo di istituto”

<b>Scuola dell’Infanzia</b>	Rapetti Giovanna
<b>Scuola Primaria</b>	Gho Francesca
<b>Scuola Secondaria</b>	Bignotti Clara

## COMMISSIONE “Mensa”

<b>Scuola dell’Infanzia</b>	Rapetti Giovanna
<b>Scuola Primaria</b>	Gho Francesca
<b>Scuola Secondaria</b>	Cordara Marinella
<b>Personale ATA</b>	Repetto Roberto

## RSU

La RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è l’organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori della scuola. I rappresentanti delle R.S.U. sono eletti a scrutinio segreto tra i docenti ed il personale A.T.A. sulla base di liste presentate dalle OO.SS. Durano in carica tre anni.

Le R.S.U. sono titolari delle relazioni sindacali, a partire dai diritti di informazione, ed esercitano i poteri di contrattazione all’interno di ogni scuola autonoma sull’organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l’applicazione dei diritti sindacali.

Sottoscrivono con il Dirigente scolastico il “contratto integrativo di scuola”, ricercando le soluzioni più confacenti alla migliore organizzazione del lavoro del personale in relazione al piano dell’offerta formativa.

Per il triennio 2006-2009 , nel nostro istituto sono risultati eletti:

Arata Ornella Giampiero Rapetti Sardi Renza	collaboratore scolastico collaboratore scolastico docente Scuola Secondaria
---	---



# IL CALENDARIO SCOLASTICO

<b>Calendario scolastico</b> <b>Anno scolastico 2010/11</b>		
<b>Festività e sospensione delle attività scolastiche</b>		
<b>Data</b>	<b>Evento</b>	<b>Definito da</b>
<b>Lunedì 13 settembre 2010</b>	<b>Inizio lezioni</b>	Regione Piemonte
Lunedì 1 novembre	Festa di Tutti i Santi	Festa Nazionale
Mercoledì 8 dicembre	Festa dell'Immacolata Concezione	Festa Nazionale
Da giovedì 23 dicembre 2010 a sabato 8 gennaio 2011 (compresi)	Vacanze di Natale	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Lunedì 7 marzo Martedì 8 marzo	Carnevale	Periodo di vacanza deliberato dal Collegio Docenti
Da mercoledì 20 aprile 2011 a sabato 30 aprile 2011 (compresi)	Vacanze di Pasqua	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Giovedì 2 giugno 2011	Festa della Repubblica	Festa Nazionale
<b>Sabato 11 giugno</b>	<b>Termine lezioni</b> (scuole primaria e secondaria)	Regione Piemonte
<b>Giovedì 30 giugno</b>	<b>Termine lezioni</b> (scuola dell'infanzia)	Regione Piemonte

I giorni di lezione nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado sono 206

I giorni di lezione nella scuola dell'infanzia sono 222

# **L'OFFERTA FORMATIVA**

- **LE SCELTE EDUCATIVE**
- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**
- **L'INTEGRAZIONE**
- **IL RECUPERO**
- **LA CONTINUITA'**
- **L'ORIENTAMENTO**

## LE SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative del nostro istituto fanno riferimento al “*Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione*”(PECUP) (allegato al DL 59 del 19.02.04) che indica i traguardi formativi raggiungibili dai ragazzi al termine del ciclo primario.

*“Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:*

- *Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;*
- *Interagire con l’ambiente naturale e sociale che lo circonda ed influenzarlo positivamente;*
- *Risolvere i problemi che di volta in volta incontra;*
- *Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;*
- *Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;*
- *Maturare il senso del bello;*
- *Riuscire a pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, tenendo conto del percorso svolto.*

*Dal “Profilo educativo culturale  
e professionale dello studente  
alla fine del primo ciclo di istruzione”*

Al termine di questa esperienza formativa, i ragazzi saranno capaci di porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, non subendole ma decifrandole, riconoscendole e valutandole anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.

Le **finalità** che l’Istituto persegue nella peculiarità di ogni ordine scolastico riguardano:

- **La maturazione dell’identità**, intesa come rafforzamento dell’entità personale, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- **Lo sviluppo dell’autonomia e del pensiero critico**, intese come capacità di operare in situazioni sempre più complesse, di saper esprimere valutazioni, di consolidare la capacità decisionale e quindi di saper scegliere il bene comune
- **L’educazione alla convivenza democratica**, che, a partire dall’accettazione e dal rispetto dell’altro, attraverso il dialogo, si realizza nell’inserimento attivo sia all’interno della realtà scolastica, sia all’interno della società civile
- **Lo sviluppo delle competenze**, che saranno diversificate nei vari ordini di scuola

Ciascuna finalità è strettamente correlata con le altre e pertanto il raggiungimento di ognuna è parte di un percorso educativo globale che accompagna l’alunno dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che tende al consolidamento e allo sviluppo integrale della sua personalità, come previsto dal PECUP

# SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia:

- Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini;
- Promuove la potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- Assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative
- Contribuisce, nel rispetto della primaria responsabilità educativa delle famiglie, alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- Realizza, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Dalla legge 28 marzo 2003, n°53

Nelle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia** emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, del settembre 2007, si legge:

[...] Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Finalità	
<b>Maturazione dell'identità personale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità</li><li>• Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi</li><li>• Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze</li><li>• Riconoscere ed apprezzare l'identità propria ed altrui nelle differenze di sesso, cultura, valori e tradizioni</li></ul>
<b>Conquista dell'autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interpretare e governare il proprio corpo</li><li>• Partecipare alle attività nei diversi contesti</li><li>• Controllare ed esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni</li><li>• Partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti</li></ul>
<b>Sviluppo delle competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare l'attitudine ad osservare, esplorare, fare domande, riflettere</li><li>• Consolidare le capacità sociali, linguistiche ed intellettive</li><li>• Sviluppare le capacità manipolative e rappresentative</li><li>• Sollecitare l'intuizione, l'immaginazione, la creatività, il gusto estetico</li></ul>
<b>Sviluppo del senso della cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scoprire gli altri e i loro bisogni</li><li>• Comprendere la necessità di regole condivise, definite attraverso il dialogo e l'espressione del proprio pensiero</li><li>• interiorizzare e rispettare valori condivisi quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.</li></ul>

## I campi di esperienza

Per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, i docenti creano occasioni e progetti di apprendimento articolati attraverso alcuni concetti organizzatori:

- **Il sé e l'altro** (*le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*)
- **Il corpo in movimento** (*identità, autonomia, salute*)
- **Linguaggi, creatività, espressione** (*gestualità, arte, musica, multimedialità*)
- **I discorsi e le parole** (*comunicazione, lingua, cultura*)
- **La conoscenza del mondo** (*ordine, misura, spazio, tempo, natura*)

# SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**, già elementare e media.”

## Finalità del primo ciclo d’istruzione

“La finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. per realizzarla la scuola accompagna gli alunni nell’elaborare **il senso della propria esperienza**, promuove la **pratica consapevole della cittadinanza attiva** e l’acquisizione degli **alfabeti di base della cultura**.”

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d’istruzione)

<b>Il senso dell’esperienza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• saper leggere e gestire le proprie emozioni</li><li>• avere consapevolezza delle proprie potenzialità</li><li>• rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli</li><li>• riflettere sui comportamenti di gruppo e assumere atteggiamenti positivi di rispetto reciproco</li><li>• riflettere sui messaggi provenienti dalla società</li></ul>
<b>La cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano</li><li>• assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi</li><li>• acquisire il senso della legalità</li><li>• riconoscere e rispettare i valori (dignità sociale, libertà) sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana</li></ul>
<b>L’alfabetizzazione culturale di base</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire gli alfabeti di base della nostra cultura</li></ul>

## La progettazione didattica

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l’organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

Le singole discipline, pur nella loro specificità, vengono proposte all’interno di tre grandi aree disciplinari:

- **area linguistico-artistico-espressiva**
- **area storico-geografica**
- **area matematico-scientifico-tecnologica**

Viene così sottolineata l’importanza di un insegnamento non frammentario, ma capace di far cogliere le connessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

### **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

“L’apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: **lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport**.

Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato attorno a specifici temi e problemi, a metodi e linguaggi propri, concorrono a definire un’area sovradisciplinare in cui ritrovano una comune matrice nell’esigenza comunicativa dell’uomo[.]”

### **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la **storia** e la **geografia**, strettamente collegate tra loro e in continuità tra primaria e secondaria.

### AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'area è articolata in tre filoni curriculari: **matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia** (sia tradizionale che informatica), che dal punto di vista didattico si devono intendere collegate e interagenti tra loro, ma anche con le altre aree culturali; esse devono essere sviluppate in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.[..].

In tutte le discipline dell'area, inclusa la matematica, si farà ricorso ad attività pratiche e sperimentali e ad osservazioni sul campo, con un carattere non episodico e inserendole in percorsi di conoscenza

### Tra guardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine del primo ciclo di istruzione

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

<b>ITALIANO</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunica con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti</li> <li>• comprende testi di tipo diverso, ne individua il senso globale e le informazioni principali</li> <li>• legge testi di vario genere sia a voce alta, sia con lettura silenziosa</li> <li>• produce, rielabora, trasforma testi</li> <li>• sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi informazioni su un dato argomento, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica,</li> <li>• svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si ascolta, si legge, si scrive</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti</li> <li>• usa la comunicazione per collaborare con gli altri</li> <li>• sa utilizzare manuali di studio e altri testi per ricercare e rielaborare dati, informazioni e concetti</li> <li>• legge con interesse testi letterari di vario tipo, cominciando a manifestare gusti personali</li> <li>• alla fine di un percorso didattico sa produrre semplici ipertesti, accostando linguaggi verbali, iconici e sonori</li> <li>• sa variare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori</li> <li>• riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso</li> </ul>

<b>LINGUE COMUNITARIE</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari</li> <li>• svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante</li> <li>• interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</li> <li>• descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati</li> </ul>	<p><b><u>prima lingua straniera</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende i punti essenziali di messaggi in lingua su argomenti familiari</li> <li>• nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee; descrive esperienze, avvenimenti; spiega opinioni e progetti</li> <li>• riconosce e corregge i propri errori in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</li> </ul> <p><b><u>seconda lingua straniera</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa scambiare semplici informazioni su argomenti familiari e abituali</li> <li>• descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</li> </ul>

## MUSICA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte</li> <li>• gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali</li> <li>• esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse</li> <li>• sa ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali</li> <li>• comprende eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale</li> <li>• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali</li> <li>• per le competenze relative allo studio di uno strumento musicale restano in vigore le indicazioni contenute nell'allegato A del DM 201/99</li> </ul>

## ARTE E IMMAGINE

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osserva, descrive e legge immagini statiche e messaggi in movimento</li> <li>• produce e rielabora in modo creativo immagini attraverso molteplici tecniche</li> <li>• apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato del proprio paese e provenienti da paesi diversi</li> <li>• conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento</li> <li>• legge le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali</li> <li>• riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione</li> <li>• realizza un elaborato personale e creativo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi</li> </ul>

## EDUCAZIONE MOTORIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa utilizzare e coordinare diversi schemi motori, ha padronanza degli schemi posturali</li> <li>• utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali</li> <li>• conosce ed apprezza molteplici discipline sportive ed ha sperimentato, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche</li> <li>• riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare</li> <li>• comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</li> <li>• utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo</li> <li>• possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'adozione di corretti stili di vita</li> <li>• sa integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro</li> <li>• sa assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e impegnarsi per il bene comune</li> <li>• sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza</li> </ul>

## AREA STORICO-GEOGRAFICA

<b>STORIA</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</li> <li>• conosce gli elementi fondamentali della preistoria e della storia antica</li> <li>• usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico</li> <li>• conosce le società studiate, come quella greca e romana e organizza le conoscenze, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, cultura, ecc.)</li> <li>• comprende i testi storici proposti, sa raccontare i fatti studiati e produce semplici testi storici</li> <li>• riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce i momenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica</li> <li>• conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea</li> <li>• conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</li> <li>• conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente</li> <li>• comprende testi storici, sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti</li> <li>• sa orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</li> </ul>
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana: pari dignità sociale, libertà e uguaglianza di tutti i cittadini</li> <li>• riconosce la funzione delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana</li> <li>• conosce gli enti locali (comune, provincia, regione) e gli enti territoriali (Asl, comunità montana, ecc.)</li> <li>• distingue diritti e doveri ed esercita gli uni e gli altri</li> <li>• conosce i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si riconosce come persona, cittadino e lavoratore, alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea</li> <li>• conosce l'organizzazione politica ed economica della UE</li> <li>• conosce organismi internazionali (ONU, Unesco, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa...)</li> <li>• conosce e rispetta regole e norme, nonché il valore giuridico dei divieti</li> <li>• è consapevole delle caratteristiche del territorio in cui vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica</li> </ul>
<b>GEOGRAFIA</b>	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche</li> <li>• individua, riconosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani</li> <li>• conosce e localizza i principali "oggetti geografici fisici ( monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti,...) dell'Italia</li> <li>• sa interpretare carte geografiche e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche</li> <li>• sa ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, grafici, dati statistici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda</li> <li>• conosce e localizza i principali "oggetti2 geografici fisici ( monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti,...) dell'Europa e del Mondo</li> <li>• riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare</li> <li>• valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali</li> </ul>



<b>MATEMATICA</b>	
<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende che gli strumenti matematici che ha imparato gli sono utili e li utilizza per operare nella realtà</li> <li>• si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere alla calcolatrice</li> <li>• percepisce e rappresenta forme, utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura</li> <li>• sa rappresentare adeguatamente dati e utilizzare tali rappresentazioni per ricavare informazioni</li> <li>• riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati</li> <li>• ha imparato a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati)</li> <li>• sa riconoscere situazioni di incertezza e utilizzare correttamente i concetti di maggiore o minore "probabilità"</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha rafforzato l'atteggiamento positivo rispetto alla matematica e comprende che gli strumenti matematici appresi gli sono utili in molte situazioni per operare nella realtà</li> <li>• sa operare con sicurezza nell'insieme dei numeri reali</li> <li>• riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento e mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati</li> <li>• conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane, ne sa calcolare l'area e risolvere problemi anche con l'uso del Teorema di Pitagora</li> <li>• Rappresenta oggetti e figure tridimensionali tramite disegni sul piano, e ne calcola il volume</li> <li>• sa rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico</li> </ul>
<b>SCIENZE</b>	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha acquisito capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</li> <li>• si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti</li> <li>• con la guida dell'insegnante, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio-temporali, misura, prospetta soluzioni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato</li> <li>• ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari</li> <li>• ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati</li> <li>• ha una visione organica del proprio corpo e ne ha cura adottando stili di vita e comportamenti responsabili</li> <li>• ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse</li> <li>• conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico</li> </ul>
<b>TECNOLOGIA</b>	
<p>L'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza</li> <li>• realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale e valuta il tipo di materiale in funzione dell'impiego</li> <li>• rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali</li> <li>• è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per presentarne i risultati</li> </ul>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrive e classifica utensili e macchine cogliendone la diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono</li> <li>• sa eseguire la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico</li> <li>• comprende i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione</li> <li>• è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare e presentare il proprio lavoro</li> <li>• ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con altri</li> </ul>

# L'INTEGRAZIONE

## L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni e nelle classi comuni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno e al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti di ogni ordine e grado, genitori, alunni e il personale dell'Unità Sanitaria Locale.

In questo paragrafo verranno evidenziati i punti e gli articoli di legge più importanti per la valorizzazione e l'integrazione scolastica dell'individuo diversamente abile.

### **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**

#### **Art. 12 diritto all'educazione e all'istruzione,(...).**

**Comma 2.** E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna , nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

**Comma 3.** L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

**Comma 4.** L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

**Comma 9.** Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono dunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica (...) A tali classi possono essere ammessi anche i minori ricoverati nei centri di degenza, che non versino in situazioni di handicap e per i quali sia accertata l'impossibilità alla frequenza della scuola dell'obbligo per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione (...)

#### **Art. 13,**

**Comma 1.** L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza, fermo restando quanto previsto dalle leggi 11 maggio 1977, n.360. e 4 agosto 1977, n. 517 (...)

**Comma 6.** Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Vedi anche il D.M. 9 luglio 1992. (...).

**DIAGNOSI FUNZIONALE:** è la prima componente del piano educativo individualizzato (PEI) e si pone come obiettivo la conoscenza più estesa e approfondita dell'alunno in difficoltà. Questa conoscenza, deve essere "funzionale", e cioè utile alla realizzazione concreta e quotidiana di attività didattiche ed evolutive appropriate, significative ed efficaci. Proprio per questo la diagnosi funzionale deve risultare da un lavoro interdisciplinare, che veda la collaborazione degli insegnanti, degli operatori dell'Unità Sanitaria Locale e dei famigliari.

Quindi la diagnosi funzionale deve essere un materiale concreto, con cui si opera tecnicamente sull'alunno in difficoltà.

La struttura del nuovo modello di diagnosi funzionale secondo ICF (International Classification of Functioning ) si basa sulla situazione globale della persona/alunno, del suo stato di salute e di funzionamento dei suoi contesti reali di vita, va descritta mettendo in relazione informazioni su:

1. condizioni di salute/fisiche: disturbo o malattia
2. funzioni corporee: funzioni mentali, funzioni sensoriali e dolore ecc.
3. strutture corporee: strutture del sistema nervoso, occhio, orecchio e strutture correlate ecc.
4. attività personali: apprendimento e applicazione delle conoscenze, compiti e richieste generali, comunicazione, mobilità, cura della propria persona, vita domestica, interazioni e relazioni interpersonali.;
5. partecipazione sociale: aree di vita principali (istruzione- ecc.)
6. fattori contestuali ambientali: prodotti e tecnologia, ambienti naturali e cambiamenti effettuati dall'uomo, relazione e sostegno sociale, atteggiamenti, servizi ecc.
7. fattori contestuali personali: aspetti psicologici, affettivi, e comportamentali (autostima, emotività, comportamenti problema, motivazione).

## **PEI**

(Piano Educativo Individualizzato)

**IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE:** in base alla diagnosi funzionale, vengono creati degli obiettivi che si potranno concretizzare ed inserire in una programmazione reale e di attività scolastiche. Sulla base di essi gli obiettivi verranno legati alle attività e alla programmazione della classe e verranno definite delle attività concrete di insegnamento sulla base anche della conoscenza di determinate tecniche operative – didattiche; ciò significa organizzare obiettivi a breve termine con incrementi molto graduati di difficoltà, utilizzando le metodologie di analisi del compito, e altre tecniche di facilitazione.

Nel profilo dinamico funzionale, si trovano dunque le linee concrete di lavoro, cioè quelle che si vorrà raggiungere durante l'anno scolastico, espresso in obiettivi a lungo, medio e breve termine.

Il profilo dinamico funzionale è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla diagnosi funzionale e la definizione delle attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica di tutti i giorni come:

1. le attività didattiche;
2. i materiali
3. i metodi di lavoro
4. verifiche dell'acquisizione e dell'appropriatezza degli obiettivi

## Approfondimento

**Le Linee Guida sull'integrazione** (*Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* Prot. 10434/U/C27, Circ. Reg. n. 313 MIUR) sono l'occasione per ricapitolare un percorso davvero eccezionale di legislazione scolastica e per richiamare la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento italiano con legge 18/2009. (...) Nelle linee Guida sull'integrazione si fa riferimento al nuovo documento dell'Organizzazione Mondiale della sanità ICF (International Classification of Functioning), che non è altro che una specifica dell'I.C.I.D.H. (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps). Nell'ICF si è voluto fornire in quadro di riferimento e un linguaggio unificato per descrivere lo stato di una persona, con o senza disabilità (riferimento Circ. reg. n. 313).

(...) **Nelle Linee Guida** sull'integrazione si pone l'accento sul significato di **inclusione e integrazione**. **L'integrazione** interagisce armonicamente con **l'inclusione**, non è mero inserimento, mettere dentro o accanto, ma **è far sì** che intenzionalmente la propria parte (operatori socio sanitari, assistenziali, riabilitativi, scolastici; compagni, genitori, istituzioni, gruppi di lavoro) si integri in modo tale da facilitare il funzionamento di tutte le altre parti, dove gli **obiettivi soggettivi e quelli oggettivi** si fondono per creare un **rapporto fiduciario** che va ad assolvere qualitativamente all'acquisizione di nuove abilità da parte dell'alunno diversamente abile.

Si ribadisce inoltre che (...) è *contraria alle disposizioni della legge, invece, la costituzione di laboratori che ospitano gruppetti di alunni diversamente abili. È preferibile che l'apprendimento avvenga nella stessa classe di appartenenza e nell'ambito del programma in essa attuato, anche al fine di equilibrare gli interventi mirati all'apprendimento e quelli mirati alla socializzazione.*

### **La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti**

Gli insegnanti devono adottare strategie didattiche e materiali differenziati, per rispondere alle diverse esigenze e bisogni degli alunni, *“la predisposizione di interventi non differenziali evidenzia immediatamente una disparità di trattamento ... verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.”*

### (...) **La valutazione**

Si valuta la performance, ma soprattutto si valuta il processo. La valutazione va rapportata al PEI. Gli insegnanti di sostegno *“partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe in cui sono contitolari.”*

(...) **Il docente di sostegno** è assegnato alla classe (Testo Unico L. 297/94) e NON è l'unica figura cui demandare il compito dell'integrazione. L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo, in logica sistemica. L'insegnante di sostegno ha una **funzione di coordinamento** delle attività connesse all'integrazione e collabora con i colleghi affinché l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

### (...) **Personale ATA e assistenza di base**

Si rimanda alla nota MIUR Prot.339 del 30 novembre 2001, dove vengono indicate *finalità dell'assistenza di base, competenze delle istituzioni scolastiche e delle ASL*. Il Dirigente Scolastico assicurerà il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro (si rammenta l'art. 47 del CCNL 2006-2009 relativo al comparto Scuola – compiti del personale ATA)

## L'integrazione degli alunni stranieri

Considerata l'elevato numero di alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto sono stati messi in atto numerosi interventi volti a risolvere i principali problemi che tale presenza comporta, in particolare la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni e delle relative famiglie.

- Sono stati pertanto attivati progetti diversificati nei vari plessi che prevedono attività in orario curricolare o extracurricolare per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni.
- La commissione Inserimento alunni stranieri ha predisposto un "Protocollo di accoglienza" (All. 2) al quale si fa riferimento per le procedure da adottare ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
- Ci si avvale inoltre della collaborazione dei mediatori culturale dell'ICS (Istituto per la Collaborazione e lo Sviluppo) di Alessandria.

## IL RECUPERO

Per tutte le classi, nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento – recupero, al fine di dare adeguata risposta alle esigenze di individualizzazione dei singoli alunni. Le attività si svolgeranno in orario curricolare su singoli alunni o su piccoli gruppi, sfruttando le ore di completamento degli insegnanti di lettere e matematica e, qualora se ne evidenzia la necessità, ore aggiuntive di insegnamento con le modalità ed i tempi previsti nei progetti elaborati per rispondere ad esigenze specifiche.

## LA CONTINUITA'

Al fine di prevenire le difficoltà di passaggio da un grado all'altro di scolarità, saranno attuate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.

Sono previste azioni di:

- **continuità orizzontale:** incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni Territoriali.
- **continuità verticale:** coordinamento dei curricoli, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà.

Più in particolare sono previste iniziative di raccordo tra:

### **Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:**

- incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare possibili elementi di continuità;
- momenti di scambio tra i bambini delle classi-ponte: attività giochi, filastrocche, canti, lettura di storielle, ecc.) preparate dai bambini della classe prima, da svolgere insieme ai piccoli; visite guidate dei bambini della scuola dell'infanzia per far loro conoscere la nuova struttura scolastica e per farli partecipare ad una lezione in classe con i bambini della classe prima;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola;
- organizzazione di manifestazioni e spettacoli cui partecipano alunni dei due ordini di scuola.

### **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado:**

- Incontri dei docenti con i genitori dei bambini che frequentano la classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria, per presentare il progetto educativo-didattico, fornire copia del Pof e consentire la visita dei locali della scuola media;
- incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc.
- incontri dei docenti dei due ordini di scuola per aree-ambiti disciplinari per definire ipotesi di curricoli verticali;
- momenti di scambio: visite guidate effettuate durante l'orario scolastico degli alunni delle classi quinte alla scuola media per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e i nuovi compagni;
- attività comuni (giochi linguistici, letture, giochi sportivi, esperienze pratiche, ma anche visite e viaggi di istruzione) svolte dagli alunni delle classi ponte;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola.

## **L'ORIENTAMENTO**

L'orientamento è un processo educativo permanente, che costituisce una fase importantissima nella vita scolastica di un alunno. L'alunno in questo processo dovrà acquisire una profonda conoscenza di sé stesso, dei propri interessi, abilità, aspirazioni alle quali dare un giusto indirizzo. Successivamente, con gli strumenti e i consigli specifici, approfondirà la conoscenza della realtà scolastica e sociale in cui vive, per poter fare in modo autonomo delle scelte ponderate e responsabili.

La scuola, in questo percorso, propone diverse attività, che coinvolgono tutte le aree disciplinari per l'intero percorso scolastico. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sono previste attività più specifiche al fine di facilitare una scelta motivata e consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado:

- passaggio di informazioni e di materiale sui percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e dai Centri di Formazione Professionale;
- partecipazione a manifestazioni espositive delle offerte formative degli Istituti Superiori e dei Centri di Formazione Professionale della Provincia (Salone della Scuola a Novi Ligure e/o Acqui Terme);
- visite ad alcuni istituti superiori, da parte di alunni e famiglie, durante le iniziative di "Scuola aperta";
- accoglienza e partecipazione a progetti presentati da scuole secondarie di secondo grado che prevedono attività rivolte agli studenti eventualmente interessati, da svolgersi nella scuola proponente;
- consegna di un consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe per ciascun alunno;
- colloqui con le famiglie;
- ogni anno, la scuola media organizza due/tre incontri pomeridiani con docenti e/o alunni dei vari Istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio per la presentazione delle offerte e dei modelli organizzativi; durante ogni incontro i rappresentanti delle varie scuole presenteranno brevemente il proprio istituto in riunione congiunta, quindi potranno ricevere gli alunni interessati e le loro famiglie, singolarmente o a piccoli gruppi per fornire maggiori informazioni e dettagli. Per il corrente a.s. gli incontri si svolgeranno nella settimana dal 22/11 al 26/11 presso i plessi di Rivalta e Cassine.

## **LE STRATEGIE DI ATTUAZIONE**

- **I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI**
- **L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE**
- **I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**
- **LA VALUTAZIONE**
- **I PROGETTI**
- **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **L'AGGIORNAMENTO**

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** sono assegnati alle scuole dei vari plessi tenendo conto delle richieste delle famiglie.

Nella formazione delle sezioni si seguono i criteri della omogeneità e della continuità.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2010.

L'ammissione alla frequenza dei bambini al di sotto dei tre anni se sussisteranno le seguenti condizioni:

- disponibilità di posti e accertato esaurimento delle liste di attesa;
- adeguato grado di autonomia da parte dei bambini;
- Valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti circa i tempi e le modalità dell'accoglienza

Gli alunni delle classi prime della **scuola primaria e secondaria** sono assegnati alle scuole dei vari plessi in base alla domanda di iscrizione.

Quando, in un plesso siano previste più di una classe prima, si adotteranno i seguenti criteri generali di assegnazione degli alunni alle varie classi:

- distribuzione degli alunni in modo da formare classi omogenee tra loro per composizione ed eterogenee al loro interno per sesso e per livello di competenza (previo esame delle schede di valutazione ed incontri con le maestre delle classi precedenti)
- distribuzione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari secondo criteri di omogeneità tra le varie classi e considerando le classi che presentano maggiori garanzie di integrazione; per l'inserimento degli alunni extracomunitarie si fa inoltre riferimento al *Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* ( All.2 ) che prevede l'inserimento dell'alunno nella classe in base all'età anagrafica o, eventualmente, nella classe immediatamente inferiore se ciò dovesse essere ritenuto utile per il ragazzo stesso;
- inserimento dei ripetenti nella stessa sezione, tenendo conto in primo luogo della continuità didattica, o eventualmente in sezioni diverse a seconda delle caratteristiche comportamentali e della situazione delle classi interessate all'inserimento;
- si terrà inoltre conto di richieste particolari e motivate delle famiglie purché non contrastino con i criteri enunciati.
- Le classi, una volta formate, saranno assegnate alle sezione mediante sorteggio

### Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

L'assegnazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria ai plessi dell'Istituto è effettuata sulla base delle modalità di assegnazione di cui all'art. 25 del C.C.N.D. 8.01.2001.

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal consiglio di Istituto, assegna gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia ai plessi, alle scuole ed alle attività assicurando il rispetto della continuità didattica. Il dirigente scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti.

L'assegnazione dei docenti alle classi e l'assegnazione delle discipline e delle attività sono effettuate sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità didattica nella classe
- Assegnazione a classi diverse dei docenti legati da vincoli di stretta di parentela;
- Preferenza espressa dai docenti, in base alle competenze possedute;
- Graduatoria dei docenti redatta in base alle norme contrattuali vigenti in materia.



## L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

Per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza ogni plesso ha adottato i seguenti modelli organizzativi:

<b>Scuola dell'infanzia</b>			
	<b>Cassine</b>	<b>Rivalta</b>	<b>Strevi</b>
<b>Orario</b>	<b>Ingresso</b> 8.00 – 9.30 <b>Prima uscita</b> 11.30 – 12.00 <b>Seconda uscita e secondo rientro</b> 13.30 – 14 <b>Uscita pomeridiana</b> 16 – 16.30	<b>Ingresso</b> 8.00 – 9.30 <b>Prima uscita</b> 11.30 – 12.00 <b>Seconda uscita e secondo rientro</b> 13.30 – 14 <b>Uscita pomeridiana</b> 15.30 – 16	<b>Ingresso</b> 8.00 – 9.30 <b>Prima uscita</b> 11.30 – 12.00 <b>Seconda uscita e secondo rientro</b> 13.30 – 14 <b>Uscita pomeridiana</b> 15.30 – 16

Scuola primaria						
Cassine						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 <sup>^</sup>	8.20 – 12.40	8.20 – 13	8.20 – 12.40	8.20 – 12.40	8.20 – 12.40	mattino
		13 – 14				mensa
		14 – 17				pomeriggio
2 <sup>^</sup>	8.20 – 12.40	8.20 – 12.40	8.20 – 12.40	8.20 – 13	8.20 – 12.40	mattino
				13 – 14		mensa
				14 – 17		pomeriggio
3 <sup>^</sup> A 3 <sup>^</sup> B	8.20 – 12.40	8.20 – 13	8.20 – 12.40	8.20 – 13	8.20 – 12.40	mattino
		13 - 14		13 - 14		mensa
		14 - 17		14 - 17		pomeriggio
4 <sup>^</sup> A 4 <sup>^</sup> B 5 <sup>^</sup> A 5 <sup>^</sup> B	8.20 – 12.40+	8.20 – 12	8.20 – 12.40	8.20 – 12	8.20 – 12.40	mattino
		12 - 13		12 - 13		mensa
		13 - 17		13 - 17		pomeriggio

Rivalta						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup>	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	mattino
		12.50–13.50				mensa
		13.50-16.50				pomeriggio
3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	mattino
		12.50–13.50		12.50–13.50		mensa
		13.50-16.50		13.50-16.50		pomeriggio

Carpeneto						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup>	8.30 – 13	8.30 – 12.30	8.30 – 13	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	mattino
	13 – 13.45		13 – 13.45			mensa
	13.45-16.15		13.45-16.15			pomeriggio
3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	8.30 – 13	8.30 – 13	8.30 – 13	8.30 – 13	8.30 – 13	mattino
	13 – 13.45		13 – 13.45			mensa
	13.45-16.15		13.45-16.15			pomeriggio

Strevi						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
Tutte	8.20 – 12.30	8.20 – 12.30	8.20 – 12.30	8.20 – 12.30	8.20 – 12.30	mattino
	12.30 – 13.10			12.30–13.10		mensa
	13.10 – 16.30			13.10–16.30		pomeriggio

Scuola Secondaria			
	Cassine		Rivalta
<b>Orario</b>	Dal lunedì al venerdì		
	<u>Tempo normale:</u> classi 1^B, 2^B, 3^B  Mattino: 7.50 – 13 Mensa: 13 – 14 Pomeriggio: lunedì: 14 – 17 mercoledì: 14 – 16  Servizio pre- scuola: dalle h 7,30	<u>Tempo prolungato:</u> classi 1^A, 2^A e 3^A  Mattino: 7.50 – 13 Mensa: 13 – 14 Pomeriggio: lunedì / mercoledì: 14 – 17 Venerdì: 14 – 16  Servizio pre- scuola: dalle h 7,30	<u>Tempo prolungato</u>  Mattino: 8 – 13 Mensa: 13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì / mercoledì / venerdì 13,45 – 16,45  Servizio pre- scuola : dalle h 7,30
<b>Distribuzione oraria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 ore Lettere</li> <li>• 6 ore Matematica</li> <li>• 3 ore Inglese</li> <li>• 2 ore Francese</li> <li>• 2 ore Educazione tecnica</li> <li>• 2 ore Educazione artistica</li> <li>• 1 ore Educazione musicale</li> <li>• 2 ore Educazione fisica</li> <li>• 1 ora religione</li> </ul> <p style="text-align: center;">2 ore mensa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 ore Lettere</li> <li>• 7 ore Matematica</li> <li>• 3 ore Inglese</li> <li>• 2 ore Francese</li> <li>• 2 ore Educazione tecnica</li> <li>• 2 ore Educazione artistica</li> <li>• 1 ore Educazione musicale</li> <li>• 2 ore Educazione fisica</li> <li>• 1 ora religione</li> </ul> <p style="text-align: center;">3 ore mensa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 ore Lettere</li> <li>• 8 ore Matematica</li> <li>• 3 ore Inglese</li> <li>• 2 ore Francese</li> <li>• 2 ore Educazione tecnica</li> <li>• 2 ore Educazione artistica</li> <li>• 1 ore Educazione musicale</li> <li>• 2 ore Educazione fisica</li> <li>• 1 ora religione</li> </ul> <p style="text-align: center;">3 ore mensa</p>

## LA VALUTAZIONE

*“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR n. 122 22 giugno 2009 Art. 1 comma 3).”*

La scuola rappresenta per i ragazzi la sfida più impegnativa nella loro crescita: devono aumentare progressivamente le capacità, basandosi su quelle già acquisite, sono esposti al giudizio altrui, mostrando “pubblicamente” le loro capacità o incapacità.

Il successo scolastico è determinante per l’immagine di sé e l’autostima.

Anche l’errore ha un valore formativo perché serve a individuare le difficoltà e quindi a cercare strategie per superare gli ostacoli.

Il voto pertanto non deve mai essere un giudizio sulla persona, ma sul raggiungimento di un obiettivo scolastico.

La **valutazione** degli alunni è volta a promuovere il pieno sviluppo della personalità e **mira ad educare ancor prima che a giudicare.**

### La normativa di riferimento

La Legge 30 ottobre 2008 n. 169 stabilisce che, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale dell’apprendimento degli alunni, la certificazione delle competenze da essi acquisite e la valutazione dell’esame finale del ciclo siano effettuate mediante **l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi** ( Art.3 comma 1 e 2). Per la primaria, è previsto un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno (Art. 3 comma 1)

*“Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni” (L.169/08 Art.3 comma 1-bis)*

*“Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all’esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline” (L.169/08 Art.3 comma 3).*

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell’anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato (D.L. 59 /04 art 11). Qualora le assenze siano dovute a legittimi impedimenti, il Consiglio di Classe può considerare valido l’anno scolastico, anche per alunni con un numero di assenze superiore a quanto previsto dalla legge.

## Finalità

La valutazione risponde alle finalità di far conoscere:

- **All'alunno** la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati.
- **Ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, modificarle ed adeguarle in uno sforzo continuo di miglioramento dell'azione didattica ed educativa.
- **Alla famiglia** i livelli conseguiti di conoscenze, capacità/abilità, comportamenti.

## Caratteristiche

La valutazione deve essere:

- Continua e assidua ovvero basata sull'**osservazione sistematica** del comportamento dell'allievo e dei suoi diversi stili di apprendimento
- Strettamente **individuale**, deve cioè partire dall'individuazione dei livelli di partenza dell'allievo e misurarne i personali progressi; pertanto giudizi finali che possono apparire simili, misurano in realtà il percorso e l'evoluzione di ogni singolo allievo, nella sua unicità.

## Momenti della valutazione

La valutazione si compone di vari momenti:

- analisi della situazione iniziale per individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso (**Valutazione diagnostica**);
- accertamento del processo di apprendimento relativo a ciascuna disciplina attraverso gli strumenti di verifica più opportuni per la disciplina e per la tipologia di unità affrontata (**Valutazione formativa**);
- rilevazione degli apprendimenti relativi a ciascuna disciplina (**Valutazione sommativa o finale**).

## Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica, nella scuola primaria e secondaria, saranno rappresentati da:

- prove non strutturate: colloqui con gli alunni (interrogazioni), libere espressioni nei vari linguaggi, attività pratiche discussione in gruppo, produzioni personali;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

## Criteria di valutazione del rendimento scolastico

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione sono stati definiti i seguenti criteri di valutazione

### Valutazione formativa.

Le prove scritte che consentono una rilevazione numerica dei risultati saranno valutate in base all'attribuzione di punteggi stabiliti in precedenza e resi noti agli alunni.

I punteggi, eventualmente espressi anche in percentuale, saranno convertiti in voti numerici secondo la seguente griglia:

#### Scuola primaria

%						
	50	60	70	80	90	100
Voto						
	5	6	7	8	9	10

#### Scuola secondaria di primo grado

%											
	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Voto											
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

### Valutazione sommativa di fine quadrimestre

La valutazione tiene conto :

- Del contesto socio-economico e culturale di provenienza;
- Del livello di partenza;
- Dell'evoluzione in campo fisico-sensomotorio, affettivo-relazionale e cognitivo;
- Degli interventi effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento);
- Dell'impegno, degli interessi e delle attitudini evidenziati.

Voto	Descrittori per la scuola primaria
10	<p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti completa con rielaborazioni personali;</li> <li>▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità nella risoluzione di compiti</li> <li>▪ Comunicazione efficace, con utilizzo corretto dei linguaggi specifici e padronanza degli strumenti;</li> <li>▪ Piena acquisizione delle competenze previste;</li> </ul>
9	<p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti completa;</li> <li>▪ Adeguata capacità di rielaborazione;</li> <li>▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Completa acquisizione delle competenze richieste.</li> </ul>
8	<p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona conoscenza degli argomenti;</li> <li>▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura</li> <li>▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Acquisizione delle competenze richieste.</li> </ul>
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discreta conoscenza degli argomenti;</li> <li>▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura;</li> <li>▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste.</li> </ul>
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Superficiale conoscenza degli argomenti;</li> <li>▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Parziale acquisizione delle competenze minime richieste.</li> </ul>
5	<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e non adeguata;</li> <li>▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste</li> </ul>
4 - 0	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non vengono utilizzati</li> </ul>

<b>Voto</b>	<b>Descrittori per la scuola secondaria</b>
<b>10</b>	<p><b>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti completa, con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali;</li> <li>▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità anche nella risoluzione di compiti complessi</li> <li>▪ Comunicazione efficace, con utilizzo sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti;</li> <li>▪ Piena acquisizione delle competenze previste;</li> </ul>
<b>9</b>	<p><b>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti completa;</li> <li>▪ Autonoma capacità di rielaborazione;</li> <li>▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Completa acquisizione delle competenze richieste.</li> </ul>
<b>8</b>	<p><b>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona conoscenza degli argomenti;</li> <li>▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura</li> <li>▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Acquisizione delle competenze richieste.</li> </ul>
<b>7</b>	<p><b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discreta conoscenza degli argomenti;</li> <li>▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura;</li> <li>▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste.</li> </ul>
<b>6</b>	<p><b>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Superficiale conoscenza degli argomenti;</li> <li>▪ Limitata capacità di rielaborazione delle conoscenze;</li> <li>▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Acquisizione delle competenze minime richieste.</li> </ul>
<b>5</b>	<p><b>PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti limitata o non adeguata;</li> <li>▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Parziale acquisizione delle competenze richieste</li> </ul>
<b>4</b>	<p><b>NON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e/o non adeguata;</li> <li>▪ Limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti;</li> <li>▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste.</li> </ul>
<b>3 - 0</b>	Non vengono utilizzati nelle valutazioni quadrimestrali e finali



## Valutazione del comportamento degli studenti

### Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un **giudizio** riportato nel documento di valutazione (Art. 2 comma 8 a DPR n.122 del 22/6/2008)

### Criteri di valutazione del comportamento

- Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture;
- Rispetto del regolamento;
- Rapporto con i compagni;
- Rapporto con gli adulti;
- Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni;

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizi - comportamenti fa riferimento alla seguente descrizione.

<b>Giudizio</b>	<b>Comportamento</b>
<b>Adeguato</b>	Rispetto di <b>tutti</b> i criteri
<b>Abbastanza adeguato</b>	Rispetto di <b>4</b> i criteri
<b>Poco adeguato</b>	Rispetto di <b>3</b> criteri
<b>Non adeguato</b>	Rispetto di <b>2 – 1 o nessun</b> criterio

## Scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente **in decimi**; il voto numerico può essere illustrato con specifica nota (Art. 2 comma 8 b DPR n.122 del 22/6/2008).

“La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del ciclo.” (Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

### Criteri di valutazione del comportamento

- Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture;
- Rispetto del regolamento;
- Rapporto con i compagni;
- Rapporto con gli adulti;
- Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni;
- Partecipazione alla vita scolastica

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza voti-comportamenti fa riferimento alla seguente descrizione.

<b>Voto</b>	<b>Comportamento</b>
<b>10</b>	Rispetto di <b>tutti</b> i criteri
<b>9</b>	Rispetto di <b>5</b> i criteri
<b>8</b>	Rispetto di <b>4</b> criteri
<b>7</b>	Rispetto di <b>3</b> criteri
<b>6</b>	Rispetto di <b>2</b> criteri
<b>5</b>	Rispetto di <b>1</b> o nessun i criterio

## **Valutazione degli alunni con disabilità**

Come previsto dall'Art. 9 del DPR n. 122 del 22/6/2009, *“la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi(...)”.*

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono previste prove opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti le sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

## **Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)**

Lo stesso DPR n. 122 , all'Art 10 , stabilisce che:

- *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli , devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (DPR n 122/09 Art 10 comma 1).*
- *Nella compilazione del documento di valutazione e nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR n 122/09 Art 10 comma 2).*

## **Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana**

L'Art. 1 comma 9 del DPR n. 122/09 prevede che *“i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Per gli alunni di lingua non italiana però, particolarmente nel primo anno di frequenza all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica ed annuale tenderà a verificare soprattutto il livello di conoscenza della lingua italiana e terrà conto della situazione di partenza dell'alunno, delle sue potenzialità di apprendimento, della motivazione e dell'impegno dimostrato.

## I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<b>Consiglio di istituto</b>	Sono presenti 8 rappresentanti dei genitori eletti ogni tre anni		
<b>Consigli di</b> ▪ intersezione ▪ interclasse ▪ classe	3/4 incontri	3/4 incontri	2 consigli di classe con i rappresentanti dei genitori ( novembre – marzo)
<b>Assemblee aperte a tutti i genitori</b>		▪ incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico (funzionamento scuola - informazioni generali)	▪ 2 incontri con i genitori delle classi 5° elementare (dicembre - aprile/maggio) ▪ 1 incontro con i genitori delle classi 1° media (ottobre)
		▪ 1 assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe/interclasse e presentazione della programmazione (ottobre)	
<b>Colloqui individuali</b>		2 incontri annuali	▪ ricevimento individuale settimanale (prima settimana completa di ciascun mese) ▪ 2 udienze generali (dicembre – aprile)
<b>Consegna schede di valutazione</b>		▪ termine 1° quadrimestre ▪ fine anno scolastico	

### Progetto di Istituto

### “Crescere in armonia”

Già da molti anni nel nostro Istituto si realizzano percorsi formativi volti non solo a stimolare gli alunni all'apprendimento, alla voglia di conoscere e di approfondire le proprie acquisizioni, ma anche, e soprattutto, a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione, che si possano tradurre in comportamenti consapevoli e responsabili ed in una valida crescita personale.

Nella consapevolezza che il benessere fisico non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola, i progetti attivati nell'Istituto, pur toccando temi assai diversi, sono tutti riconducibili al comune denominatore del **”ben... essere del ragazzo”**.

In particolare il piano progettuale prevede i seguenti ambiti di intervento e le relative finalità:

- 1) **“A scuola .....con gusto”**: favorire un rapporto sano con il cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale; abituare i ragazzi ad un'alimentazione sana ed equilibrata anche per prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia).
- 2) **“Noi e l'ambiente”**: promuovere il rispetto per la natura, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili; conoscere, rispettare e vivere l'ambiente e le tradizioni locali per una migliore qualità della vita.
- 3) **“ Siamo tutti campioni”**: promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per favorire la crescita armoniosa della persona.
- 4) **“ Diversi?... Uguali!”**: educare al rispetto per gli altri; sostenere e valorizzare le differenze; favorire la prevenzione del disagio; assistere ed aiutare nel superamento delle difficoltà alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disabili; costruire una rete scuola/famiglia/servizi/associazioni in relazione al problema D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento).
- 5) **“ Cittadini del mondo”**: educare alla partecipazione e alla convivenza civile, favorendo il dialogo interculturale; sviluppare un clima favorevole all'accoglienza e fornire agli alunni stranieri neo-arrivati gli strumenti comunicativi per consentirne l'integrazione

- 6) **“.....sto bene, grazie”**: promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.
- 7) **“Tecnologia amica”**: utilizzare le tecnologie informatiche nei vari ambiti disciplinari; educare ad un uso corretto e sicuro delle nuove tecnologie.
- 8) **“Una strada sicura”**: educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita.
- 9) **“Let’s speak english!”**: avvicinare i bambini alla lingua inglese e condurli ad uno sviluppo progressivo delle competenze di ascolto, dialogo, lettura e scrittura in lingua.
- 10) **“Un mare di libri!”**: sviluppare nei giovani il gusto della lettura; scoprire la narrazione come veicolo per esprimere e capire sé stessi.
- 11) **“L’artista che è in noi...”**: stimolare l’immaginazione e la fantasia; trasmettere capacità critica nella lettura delle immagini che quotidianamente ci vengono proposte.
- 12) **“Il teatro va a scuola”**: realizzare esperienze di drammatizzazione per favorire la maturazione personale e sociale dei bambini e dei giovani.
- 13) **“Musica in allegria”**: avvicinare i giovani alla musica come risorsa formativa fondamentale per l’educazione e lo sviluppo della dimensione cognitiva, espressiva ed affettiva.
- 14) **“Serve aiuto?”**: rendere il servizio scolastico più funzionale, rispondendo alle esigenze e alle richieste degli alunni e delle loro famiglie.

Di seguito si offre una breve sintesi dei progetti presentati nei diversi ambiti di intervento; poiché frequentemente alcune tematiche coinvolgono contemporaneamente più scuole, per agevolare la lettura delle varie schede, si sono evidenziati con colori diversi i tre ordini di scuola:

<b>Scuola dell’infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria di primo grado</b>
-----------------------------	------------------------	---



A scuola .....con gusto



Noi e l'ambiente



Siamo tutti campioni



Diversi? Uguali!



Serve aiuto?



Cittadini del mondo



Musica in allegria



.....sto bene, grazie!



Il teatro va a scuola



Tecnologia amica



L'artista che è in noi



Un mare di libri



Let's speak English!



Una strada sicura

## 1) “A scuola ....con gusto!”

	“A scuola con...GUSTO!”	“Nell’orto con il nonno”
<b>Obiettivi</b>	<p>CI 1^: Conoscere frutta e verdura di stagione e consumarla abitualmente;</p> <p>CI 3^, 4^, 5^: Conoscere il valore nutrizionale della prima colazione; Riconoscere eccessi alimentari e relative conseguenze; Elaborare tecniche di “osservazione del proprio corpo”; Attivare comportamenti di prevenzione sui tempi e posture da adottare davanti a TV, videogiochi, ecc.</p> <p>CI 5^: Conoscere le tipologie di alimenti e le relative funzioni nutrizionali; Leggere le etichette delle merende consumate; Conoscere il significato di prodotti biologici e OGM; Conoscere le principali modalità di conservazione degli alimenti; Riflettere su comportamenti che possono essere rischiosi per la salute ed adottare comportamenti corretti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere uno stile di vita sano e salutare.</li> <li>• Acquisire conoscenza delle colture locali e stagionali;</li> <li>• Sensibilizzare i bambini ad un consumo consapevole e gradevole di frutta e verdura sia a scuola sia a casa.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Analisi sensoriale, lettura di brani, realizzazione di cartelloni, preparazione di merende da consumare collettivamente	Attività : lavoro manuale nell’orto, letture, consumo di frutta e verdura locali e stagionali, ricerche di classe, interviste ed elaborazione statistica dei dati, realizzazione di grafici, realizzazione e stampa di un calendario e di un libretto che raccoglierà le esperienze effettuate.
<b>Destinatari</b>	Alunni scuola primaria Carpeneto	Alunni classi 3°, 5^ scuola primaria di Rivalta Bormida
<b>Risorse</b>	- docenti della scuola	- docenti delle classi coinvolte - “nonni ortolani” - responsabili del Comune
<b>Durata</b>	L’intero anno scolastico (1 h settimanale per classe)	L’intero anno scolastico



## 2) “Noi e l’ambiente”

I nostri progetti sull’ambiente sono rivolti a tutti gli ordini di scuola e hanno, in generale, le seguenti finalità:

- Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che i propri comportamenti e le proprie scelte avranno conseguenze sull’ambiente e saranno in grado di influenzare i futuri modelli di consumo e di produzione;
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale...).
- Mettere in luce le relazioni complesse tra gli esseri umani e tra questi e gli ambienti in cui vivono, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti scorretti del singolo e della collettività
- Riflettere sui comportamenti abituali nei confronti dei beni di consumo e valutarne le conseguenze
- Acquisire consapevolezza delle conseguenze che le proprie azioni e scelte hanno non solo sul presente ma anche sul futuro
- Analizzare modalità corrette di utilizzo delle risorse, evitando sprechi e forme di inquinamento
- orientare il comportamento a scelte di equità sociale nei gesti quotidiani della vita

Scuola primaria			
<b>Obiettivi</b>	<b>1) ”Scuola e territorio”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le tradizioni locali approfondendo i nostri usi e costumi;</li> <li>• Saper rivivere le più significative fasi storiche del proprio ambiente;</li> <li>• Saper ricercare notizie, espressioni dialettali del proprio paese</li> <li>• Conoscere le risorse peculiari del proprio territorio;</li> <li>• Promuovere le iniziative della scuola sul WEB attraverso il proprio sito e quello dell’istituto.</li> </ul>	<b>2) ”A scuola con creatività: alla scoperta del nostro paese”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere storia, arte, cultura del territorio;</li> <li>• Stimolare le intelligenze multiple degli alunni, cercando di far emergere le loro potenzialità creative e conoscenze.</li> </ul>	<b>3) “Nell’orto con il nonno”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le colture locali e stagionali;</li> <li>• Realizzare un orto di classe;</li> <li>• Conoscere le risorse e le potenzialità del proprio territorio.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di testi , fotografie, illustrazioni, canti, danze, poesie (anche attraverso le nuove tecnologie multimediali), costumi, partecipazione a concorsi.</li> <li>• 3) Attività nell’orto: aratura, semina, annaffiatura, raccolta, ecc</li> <li>• attività a scuola: ricerche, realizzazione di un calendario con le colture stagionali e di un libretto che descriva le tappe del progetto;</li> <li>•</li> </ul>		
<b>Destinatari:</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Strevi</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Carpeneto</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Rivalta</b>
<b>Risorse:</b>	- Insegnanti dell’istituto	- Insegnanti dell’istituto - Collaborazioni con il Comune di Carpeneto	- Insegnanti dell’istituto - nonni “ortolani”
<b>Durata</b>	L’intero anno scolastico		

<b>“Introduzione al commercio equo e solidale”</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visualizzare le differenze economiche e demografiche dei vari continenti e delle zone di produzione delle materie prime coloniali;</li> <li>• Proporre un’alternativa concreta al commercio tradizionale: il commercio equo e solidale quale strumento di tutela e difesa dei diritti umani fondamentali</li> </ul>
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming, lavori in piccolo e grande gruppo, giochi di ruolo e simulazioni, presentazioni power point e video</li> </ul>
<b>Destinatari:</b>	Alunni della <b>cl 1^ A scuola media Cassine</b>
<b>Risorse:</b>	Insegnanti della scuola; Cooperativa sociale EquAzione
<b>Durata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 incontri di 2 ore ciascuno con gli alunni,</li> <li>• 1 incontro di programmazione con gli insegnanti</li> </ul>

## 1) “Siamo tutti campioni”

Il progetto si propone di favorire la crescita armoniosa della persona sviluppando in modo equilibrato le capacità motorie del bambino attraverso il movimento e la conoscenza del corpo.

Ci si avvale di personale esterno, tecnici specializzati che affiancano gli insegnanti dell’istituto, come previsto dalla convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Regionale Scolastica.

Sono previste attività diverse per i vari ordini di scuola:

<b>Acquaticità</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire confidenza con l’acqua della piscina.</li> <li>• Acquisire autonomia durante il trasporto e negli spogliatoi.</li> </ul>
<b>Metodologie:</b>	Uscite presso la piscina del centro polisportivo di Mombarone
<b>Destinatari:</b>	Alunni della <b>scuola dell’infanzia di Rivalta e Strevi</b>
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maestre dei plessi</li> <li>• Istruttori di nuoto della piscina di Mombarone</li> </ul>
<b>Durata</b>	4 uscite, con cadenza settimanale, nel periodo primaverile

Scuola Primaria		
<b>Obiettivi</b>	<p><b>“L’orso, il gatto....e noi?”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i bambini a vivere il proprio corpo in modo consapevole, soddisfacente e creativo</li> <li>• Sviluppare attenzione, ascolto, orientamento, coordinazione ed equilibrio</li> <li>• Conoscenza del proprio corpo e consapevolezza delle potenzialità motorie, movimento armonioso;</li> <li>• Acquisizione di un nuovo vocabolario.</li> </ul>	<p><b>1) “Paperotti in acqua”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un approccio positivo all’ambiente “acqua” attraverso la condivisione dell’esperienza con i coetanei;</li> <li>• Prendere coscienza del proprio “io” corporeo, con particolare riferimento allo sviluppo della coordinazione motoria di base;</li> <li>• Favorire la socializzazione;</li> <li>• Ridurre il livello d’ansia dei bambini;</li> <li>• Migliorare l’apparato respiratorio, le capacità condizionali e coordinative.</li> </ul> <p><b>2) “Lo sport è vita”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di capacità di iniziativa e di soluzione di problemi attraverso il gioco di squadra;</li> <li>• Sperimentare la comunicazione con il corpo ed esprimersi attraverso di esso;</li> <li>• Conoscere i comportamenti motori legati ai movimenti tipici appartenenti agli sport.</li> </ul> <p><b>3) “Muovendosi ballando”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le posture in maniera armoniosa e gli schemi motori di base;</li> <li>• Conoscere una disciplina artistica</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Attività ludiche con la collaborazione attiva del bambino	<p><b>1)</b> Attività svolte presso “Piscina Dolphin Club” di Acqui Terme</p> <p><b>2)</b> Approccio a vari sport: bike, basket, equitazione, rugby...</p> <p><b>3)</b> Attività in palestra</p>
<b>Destinatari</b>	Alunni della <b>classe 1<sup>a</sup> scuola primaria Carpeneto</b>	<b>Alunni scuola primaria di Strevi</b>
<b>Risorse</b>	- docente responsabile del progetto (Zerah Paola)	<p>Docenti della classe</p> <p><b>1)</b> Istruttore di nuoto in possesso di brevetto C.O.N.I F.I.N.</p> <p><b>2)</b> Istruttori esterni per i vari sport</p> <p><b>3)</b> Docente esterno di danza.</p>
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico

	<b>“Gioco e movimento”</b>	<b>“Anima e corpo” (Laboratorio motoria)</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la crescita armoniosa della persona umana</li> <li>• Sviluppare in modo equilibrato le capacità motorie del bambino attraverso il movimento e la conoscenza del corpo</li> <li>• Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara</li> <li>• Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente con i compagni, interagire positivamente con gli altri, valorizzando le diversità</li> </ul>	
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi motori di imitazione, di immaginazione, di ruolo eseguiti sia singolarmente che in gruppo;</li> <li>• Utilizzo di piccoli attrezzi (cerchi, coni, palloni da minivolley, ostacoli, cinesini) per l'esecuzione di azioni motorie guidate e libere.</li> </ul>	
<b>Destinatari:</b>	Alunni delle classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> della <b>scuola primaria di Rivalta Bormida</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Cassine</b>
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti delle classi coinvolte</li> <li>• Insegnante esterno laureato in Scienze Motorie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti delle classi coinvolte</li> <li>• Tecnico sportivo laureato in Scienze Motorie</li> </ul>
<b>Durata</b>	Ottobre 2010-maggio 2011 per un totale di 60 ore (1 lezione settimanale per classe)	Marzo 2011 – maggio 2011 per un totale di 50 ore (10 ore per classe)

<b>“Gioco sport”</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgere un'attività di carattere ludico motorio che coinvolga tutti i bambini;</li> <li>• Sviluppare le capacità cordinate dei bambini</li> </ul>
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi: staffetta;</li> <li>• Percorso ginnastico;</li> <li>• Gioco di squadra</li> </ul>
<b>Destinatari:</b>	Alunni delle <b>scuole primarie di Strevi e Rivalta</b>
<b>Risorse:</b>	Insegnanti dei plessi
<b>Durata</b>	Date e luoghi da definire

<b>“Giochi sportivi studenteschi”</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare e consolidare alcune capacità motorie degli alunni coinvolti.</li> </ul>
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni curricolari settimanali di ed. motoria;</li> </ul>
<b>Destinatari:</b>	Alunni della scuola media.
<b>Risorse:</b>	Insegnanti di Scienze motorie della scuola media.
<b>Durata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ore settimanali curricolari di ed motoria in ogni classe, per l'intero anno scolastico;</li> <li>• giornate dedicate alle gare.</li> </ul>

#### 4) “Diversi?..... Uguali!”

La scuola italiana garantisce a tutti gli alunni, anche a quelli disabili o che presentano disturbi di apprendimento, la piena integrazione intesa come capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell’ambiente scolastico, offrendo ogni possibile opportunità formativa. In quest’ottica, considerata la riduzione delle ore di sostegno e di compresenza, la crescente complessità dei programmi e dei compiti scolastici, l’eterogeneità di molte classi rispetto ad abilità, tempi, modalità di apprendimento, il nostro Istituto ha attivato numerosi progetti, rivolti agli alunni dei vari ordini di scuola, per offrire loro la possibilità, attraverso il lavoro in piccoli gruppi e l’attuazione di percorsi individualizzati, di sviluppare appieno le proprie potenzialità .

<b>“Recupero alunni con difficoltà di apprendimento e sostegno ad alunni diversamente abili”</b>	
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistere alunni con gravi disabilità anche quando non sono presenti l’insegnante di sostegno o gli assistenti all’autonomia.</li> <li>• Aiutare gli studenti ad acquisire un efficace metodo di lavoro e di studio,</li> <li>• Recuperare e potenziare le abilità e le competenze degli alunni in difficoltà nelle aree logico-matematica e linguistico-espressiva.</li> <li>• Favorire l’accettazione di sé.</li> <li>• Favorire l’inserimento scolastico.</li> </ul>
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività in classe, in piccoli gruppi o individualizzata;</li> <li>• attività individualizzate con materiale strutturato, esercizi di rinforzo, software didattico specifico, rapporto individualizzato con l’alunno diversamente abile, comunicazione alternativa aumentativa</li> </ul>
<b>Destinatari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alunni con difficoltà di apprendimento;</li> <li>• alunni diversamente abili;</li> <li>• alunni con disabilità grave.</li> </ul>
<b>Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insegnanti di sostegno;</li> <li>• insegnanti curricolari della classe di appartenenza.</li> </ul>
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico

PROGETTO DI RETE	“Individuazione e trattamento precoce dei disturbi dell’apprendimento scolastico”
<p>I dati delle ultime ricerche riferiscono che i disturbi dell’apprendimento interessano circa l’8% della popolazione scolastica e, se non affrontati in modo adeguato, provocano spesso conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo L’intervento precoce, effettuato nelle prime fasi di acquisizione della lettura e della scrittura, risulta essere la strategia più efficace per affrontare il problema.</p> <p><b>Questo progetto, sulla base di precisi riferimenti legislativi, intende proseguire il lavoro iniziato lo scorso anno con la rete creata tra ASL, Comuni e Scuole del territorio acquese (I Circolo Acqui T., II Circolo Acqui T, I.C. “N. Bobbio” Rivalta Bormida, I.C. Spigno Monferrato, Scuola dell’Infanzia “Moiso” Acqui T., Scuola Primaria Santo Spirito Acqui T.) allo scopo di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>attuare azioni a sostegno delle fasce deboli delle istituzioni scolastiche;</b></li> <li>• <b>prevenire il disagio e rimuovere gli ostacoli al pieno successo formativo della persona.</b></li> </ul>	
<b>Obiettivi:</b>	<p><b>Attivare</b> le figure referenti per i D.S.A.</p> <p><b>Sviluppare</b> forme di collaborazione tra gli enti coinvolti per esercitare l’intesa e con l’A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di prevenzione e di contrasto all’insuccesso scolastico;</li> <li>• azioni tese a garantire la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;</li> <li>• screening/monitoraggio scolastico con supporto tecnico dell’ASL</li> </ul> <p><b>Attuare</b> interventi di recupero/potenziamento, intervenendo sul gruppo classe e/o sul gruppo di coetanei;</p> <p><b>Acquistare</b> materiale e supporti didattici dedicati;</p> <p><b>Sostenere</b> l’azione educativa delle famiglie e collaborare con esse.</p>
<b>Destinatari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia (5 anni)</li> <li>• Alunni del primo e secondo anno della Scuola Primaria</li> <li>• insegnanti di Scuola dell’Infanzia e di Scuola Primaria</li> <li>• genitori</li> </ul>
<b>Tempi e modi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Prima Fase</b> (settembre 2010):</li> <li>• Giornata dedicata alla condivisione dei risultati e delle esperienze relative al Progetto 2009/10 organizzata dall’ASL –AL Distretto di Acqui T.</li> <li>• Rilevamento dell’attuale frequenza del fenomeno nella realtà locale e della presenza o meno di diagnosi di DSA</li> <li>• incontro con i genitori per la presentazione del progetto</li> <li>• <b>Seconda fase</b> (ottobre/novembre 2010):</li> <li>• Screening alunni ultimo anno Scuola dell’Infanzia e classe prima Scuola Primaria</li> <li>• Incontro di supervisione con l’equipe multidisciplinare dell’ASL</li> <li>• <b>Terza fase</b> (gennaio/aprile 2011):</li> <li>• Laboratori di recupero/potenziamento (piccoli gruppi e gruppo classe/sezione) nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria</li> <li>• <b>Quarta fase</b> (maggio 2011):</li> <li>• Re-test per tutti gli alunni nella scuola dell’Infanzia e per gli alunni a rischio nella Scuola Primaria</li> <li>• Incontri del gruppo di lavoro (equipe ASL, ASCA ed insegnanti) per valutazione alunni, colloqui con le famiglie ed eventuale invio all’ASL per approfondimenti</li> <li>• <b>Quinta fase</b> (giugno 2011): Verifica progetto</li> </ul>
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle classi interessate</li> <li>• docenti referenti per i DSA e docenti con competenze specifiche</li> <li>• gruppo di lavoro distrettuale per la dislessia</li> <li>• Servizio di Psicologia ASL – AL Distretto Acqui Terme</li> <li>• Servizio di recupero e riabilitazione funzionale ASL – AL Distretto Acqui Terme</li> <li>• Equipe di NPI ASL – AL Distretto Acqui Terme con competenze specifiche</li> <li>• ASCA (Centro di Costo di Acqui Terme e dei Comuni Convenzionati)</li> <li>• Gruppo AID (Associazione Italiana Dislessia) genitori/insegnanti di Acqui Terme</li> <li>• Biblioteca Civica di Acqui Terme</li> </ul>
<b>Durata:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anno scolastico 2010/2011 e successivi</li> </ul>

## Il Braille come L3 per alunni e docenti

L'Istituzione scolastica ha l'obbligo di garantire al cittadino una base solida di "cultura" anche utilizzando le risorse che si evidenziano man mano all'interno della propria struttura.

A partire dall'anno scolastico 2007/08, la presenza di una alunna non vedente nella scuola primaria di Strevi e la disponibilità nello stesso plesso di una docente specializzata hanno suggerito agli insegnanti di organizzare un corso di "Braille" inizialmente rivolto ai bambini del plesso.

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscere le diverse abilità, utilizzando la diversità nella valorizzazione di ogni singolo individuo.</b></li> <li>• Favorire la prevenzione del disagio e promuovere il benessere psico-fisico nell'istituzione scolastica;</li> <li>• Far comprendere agli allievi come si può vivere valorizzando le proprie caratteristiche che, agli occhi degli altri, sono handicap;</li> <li>• Studiare le diverse tecniche metodologiche e tecnologiche della scrittura Braille;</li> <li>• Utilizzare vari materiali di comunicazione del codice per la scrittura, lettura, matematica, tecnologia informatica, musica e disegno;</li> <li>• Sviluppare e rafforzare la lateralizzazione e l'aspetto topologico dell'ambiente artificiale (foglio, tavoletta braille, ecc.) e non (spazio vissuto quotidianamente, ambiente geografico), in modo specifico per gli alunni della scuola dell'infanzia.</li> </ul>
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le metodologie varieranno in base all'età degli allievi ma tutte saranno affrontate con spirito educativo, collaborativo e giocoso;</li> <li>• uso di materiale specifico (tavolette Braille, punteruoli per la scrittura Braille)</li> </ul>
<b>Destinatari:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Alunni della <b>scuola dell'infanzia di Strevi</b></li> <li>2) Alunni della <b>scuola primaria di Strevi</b></li> <li>3) <b>Docenti della provincia di Alessandria</b></li> </ol>
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente Tiflogia interna all'Istituto: Giovanna Pannozzo</li> </ul>
<b>Durata</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) 6 ore da stabilire con le colleghe (approccio fiaba-disegno)</li> <li>2) tutto l'a.s. 2010/2011 (dividendo la classe prima dalle altre classi)</li> <li>3) 20 ore nell'a.s. 2010/2011</li> </ol>

## Si vede bene solo con il cuore...

All'interno del Progetto "Il Braille come L3" sarà attuato un altro progetto in collaborazione con le associazioni **UIC** (Unione Italiana Ciechi e ipovedenti) e **AIDO** (Associazione Italiana per la Donazione di Organi Tessuti e Cellule)

Il progetto prevede la stretta collaborazione tra alcuni volontari delle due associazioni, insegnanti e alunni della scuola primaria di Strevi e alcuni professionisti che forniranno gratuitamente le loro prestazioni; con esso si vuole dar vita ad un percorso formativo e di sensibilizzazione sui temi, per aiutare i pazienti ciechi o ipovedenti grazie ad un trapianto di cornea.

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare sui temi della disabilità conseguente a cecità;</li> <li>• Promuovere la donazione di organi e tessuti, in particolare della cornea, per far sì che un sempre maggior numero di persone ipovedenti possa migliorare la propria qualità di vita;</li> <li>• Diffondere la cultura della donazione anche alla popolazione dei cittadini a cui, a causa di deficit sensoriali come la cecità, è spesso preclusa la fruizione di materiali informativi sia tradizionali sia multimediali.</li> </ul>
<b>Metodologie (descrizione del progetto)</b>	<p><u>Prima fase:</u> gli alunni saranno stimolati a scrivere una fiaba che parli di solidarietà; il racconto sarà scritto in "nero" e tradotto in braille e andrà a formare un <b>libro</b> stampato e divulgato su tutto il territorio nazionale.</p> <p><u>Seconda fase:</u> gli alunni si dedicheranno alla creazione di un <b>cortometraggio</b> basato sulla storia da loro inventata e fruibile anche da non vedenti, che sarà allegato poi in formato dvd alla pubblicazione del testo.</p> <p><u>Terza fase:</u> diffusione a livello nazionale della pubblicazione in modo che sia reperibile nelle librerie di tutta Italia ed utilizzabile come strumento didattico in ogni scuola primaria e dell'infanzia</p>
<b>Destinatari:</b>	<b>Alunni scuola primaria di Strevi</b>
<b>Risorse:</b>	<p>Volontari:       10 volontari AIDO                       3 volontari UIC</p> <p>Professionisti:  maestre del plesso                       1 psicologa-psicoterapeuta                       1 regista                       1 sceneggiatore                       1 scenografo                       1 operatore di ripresa                       4 tecnici</p>
<b>Durata</b>	<p>Il progetto impegnerà la scuola per l'intero anno scolastico 2010/2011</p> <p>La frequenza degli incontri con i volontari e i professionisti delle due associazioni sarà variabile: si prevede un incontro alla settimana nelle fasi che richiedono maggiore assiduità (apertura dei lavori, introduzione dell'argomento) e un incontro ogni 2-3 settimane nelle fasi in cui gli alunni lavoreranno principalmente con i propri insegnanti (stesura della storia, introduzione alla cinematografia)</p> <p>Le riprese del cortometraggio si svolgeranno in un'unica sessione di circa sei giorni consecutivi.-</p>



## 5) “Cittadini del mondo”

Da alcuni anni, alla consueta popolazione scolastica dell’Istituto Comprensivo si sono aggiunti numerosi ragazzi stranieri (soprattutto rumeni, macedoni, marocchini, equadoregni ma anche russi, iracheni, serbi, senegalesi); si è reso pertanto necessario prevedere ed organizzare piani di intervento che consentissero di attuare iniziative adatte ad accoglierli e a favorire la loro integrazione nel tessuto sociale della scuola e del nostro territorio.

E’ stata creata una commissione per l’accoglienza attraverso la quale individuare i bisogni e predisporre le strategie d’intervento. La commissione ha elaborato un “Protocollo per l’Accoglienza e l’Integrazione degli alunni stranieri” (All.2).

		L’italiano L2	
<b>Obiettivi:</b>	<b>Accoglienza</b>	<u>Aspetto amministrativo:</u> a) Raccogliere documentazione relativa alla precedente scolarità dell’alunno; b) Acquisire informazioni generali sulla famiglia, le cause dell’immigrazione; c) Fornire documentazione bilingue ai famigliari per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia.. <u>Aspetto educativo-didattico:</u> a) Verificare le competenze; b) Rilevare i bisogni specifici di apprendimento; c) Elaborare percorsi didattici individualizzati. <u>Aspetto comunicativo:</u> a) facilitare la comunicazione scuola-famiglia <u>Aspetto relazionale:</u> b) Favorire un clima positivo di accoglienza rimuovendo eventuali ostacoli all’integrazione; c) Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento; d) Prevenire situazioni di isolamento. <u>Aspetto sociale:</u> a) Promuovere la comunicazione tra scuola e territorio.	
	<b>Integrazione linguistica:</b>	Promuovere l’acquisizione di una buona competenza nell’italiano scritto e parlato, inserendo lo studio della lingua nella quotidianità dell’apprendimento e della vita scolastica.	
	<b>Educazione interculturale:</b>	a) Insegnare agli alunni, senza distinzione di origine, come confrontarsi con le differenze culturali e le diversità a livello sociale e privato; b) Fornire le abilità, le conoscenze e gli atteggiamenti necessari ad acquisire questa competenza.	
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si utilizzeranno supporti audiovisivi, telematici, materiale di informatica, audiocassette, cd, giochi di parole crociate, memory cards, ecc...</li> </ul>		
<b>Destinatari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni stranieri neo-iscritti nell’istituto</li> </ul>		
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti dell’istituto</li> <li>mediatori interculturali dell’I.C.S. (Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo) di Alessandria che operano sul territorio (80 + 20 ore di intervento in partenza, da aumentare in caso di bisogno)</li> </ul>		
<b>Durata</b>	Il progetto si attiva ad ogni arrivo di un nuovo alunno straniero		

	Alfabetizzazione	alunni	Stranieri
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire i primi elementi della lingua italiana, parlata e scritta;</li> <li>• Sapersi esprimere in modo comprensibile;</li> <li>• Arricchire la produzione orale e scritta;</li> <li>• Apprendere un metodo di studio;</li> <li>• Affrontare i contenuti specifici delle varie discipline.</li> </ul>		
<b>Metodologie:</b>	<p>Il progetto si attiva ad ogni arrivo di un nuovo alunno straniero attraverso tempi e modalità individualizzati.</p> <p>In base alle esigenze riscontrate, verranno realizzati corsi individuali o per piccoli gruppi nei quali si opererà a due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il primo, di alfabetizzazione, rivolto agli alunni appena arrivati;</li> <li>• il secondo indirizzato ai ragazzi che, adeguatamente supportati, possono accedere ai contenuti specifici delle discipline oggetto di studio.</li> </ul> <p>I corsi potranno essere realizzati in orario scolastico, utilizzando le ore di completamento degli insegnanti o anche ore eccedenti l'orario di servizio, oppure in orario extrascolastico, utilizzando ore aggiuntive di insegnamento.</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si utilizzeranno opportuni sussidi audiovisivi, telematici e informatici, materiale strutturato, giochi.</li> <li>• Lezioni con l'uso di strumenti di facilitazione linguistica ( alfabetieri, dizionari, testi di italiano per stranieri, cartelloni, libri di testo.</li> </ul>		
<b>Destinatari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alunni di nuova iscrizione di tutti gli ordini di scuola</li> <li>• alunni già presenti nell'istituto</li> </ul>		
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti dell'Istituto</li> <li>• mediatori interculturali dell'I.C.S.</li> </ul>		
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico		

## 6) “.....sto bene, grazie!”

Scuola secondaria		
<p>Gli alunni della scuola secondaria si trovano in quella stagione della vita definita “<b>preadolescenza</b>”; è un’età che può essere definita un grande, lungo <b>percorso di identificazione</b>, caratterizzata dalla ricerca di un’identità personale e di carattere, fisica e sessuale, relazionale ed affettiva. Si tratta di un faticoso processo di trasformazione, caratterizzato spesso da tensioni e grandi conflitti: il desiderio di autonomia e di indipendenza si scontra con il bisogno di sostegno e approvazione; i cambiamenti fisiologici del proprio corpo possono essere vissuti contemporaneamente con desiderio di esibizione o con vergogna; il rapporto con i coetanei viene continuamente cercato ma può essere fonte di ansietà e senso di inadeguatezza. E’ proprio in questo delicato momento della loro vita che i ragazzi rischiano di sviluppare atteggiamenti e comportamenti inadeguati o addirittura pericolosi: ecco allora le difficoltà nel gestire la propria identità sessuale, anche dal punto di vista pulsionale ed emotivo; ecco purtroppo l’uso, sempre più precoce, di tabacco, alcol o altre sostanze psicotrope.</p> <p>In questo quadro la scuola può e deve intervenire non solo con attività di informazione ma anche, e soprattutto, fornendo ai ragazzi gli strumenti, le competenze, le motivazioni per poter affrontare serenamente il momento della pubertà, superando le eventuali difficoltà ed operando scelte consapevoli e “sane”.</p>		
	“Ascolto e sostegno psicologico”	“Educazione sessuale”
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Offrire ai ragazzi un ambito di ascolto anche al fine di incentivare l’introspezione e l’autoanalisi;</li> <li>▪ Far emergere situazioni di complessità ed incertezza,</li> <li>▪ Fornire un eventuale referente alle famiglie in situazioni di disagio dei figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rilevare conoscenze, atteggiamenti, problemi dei ragazzi nei confronti della sessualità.</li> <li>▪ Ampliare le loro conoscenze sia dal punto di vista anatomico e fisiologico, fornendo informazioni sulla riproduzione e il concepimento, che da quello psico-sessuologico.</li> <li>▪ Fornire informazioni sui comportamenti a rischio e sui metodi di prevenzione.</li> <li>▪ Aiutare i ragazzi a comprendere le modificazioni delle proprie emozioni e dei propri comportamenti legati a questa fase della crescita e promuovere l’accettazione di sé e del proprio corpo.</li> <li>▪ Informare i ragazzi dell’esistenza dei servizi rivolti ai giovani (Consultorio) e degli operatori disponibili ad accogliere le loro domande.</li> </ul>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali, somministrazione di questionari anonimi, discussioni con esperti esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali, somministrazione di questionari anonimi, discussioni degli elaborati ed incontri con esperti esterni.</li> </ul>
Destinatari:	Alunni delle <b>classi 1^A 2^A 3^B scuola secondaria Rivalta</b>	Alunni <b>delle classi 3^ scuola secondaria</b>
Risorse:	Docenti delle classi coinvolte Collaboratore esterno Dott. Ivaldi Alessio	Docenti di classe Psicologa dell’ASL, Dott.ssa Licia Baima
Durata	4-5 incontri per classe nel periodo aprile-maggio 2011	Alcune ore nel corso dell’a.s. in base alla disponibilità degli esperti esterni

## Unplugged

Unplugged è un **programma scolastico di prevenzione all'uso di sostanze** rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, elaborato da esperti di sette paesi europei, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial) e finanziato dalla Commissione Europea.

Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire precocemente, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Poiché l'uso sperimentale di sostanze (alcol, tabacco, sostanze psicoattive) inizia proprio nell'età adolescenziale, Unplugged si propone, da un lato di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso, dall'altro di impedire che l'uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.

Il programma si basa sul modello dell'**influenza sociale** ed integra attività basate sulle **life skills** con attività focalizzate sul **credo normativo**. E' interattivo e condotto dagli insegnanti, formati in un corso di formazione specifico).

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le abilità sociali, emotive e personali necessarie per affrontare la vita quotidiana (life skills):             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Pensiero critico (capacità di analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo)</li> <li>○ Capacità decisionali e di risoluzione di problemi;</li> <li>○ Capacità di ascoltare e comunicare in modo efficace;</li> <li>○ Auto-consapevolezza;</li> <li>○ Capacità di gestire le emozioni (riconoscere le emozioni negli altri e in noi stessi, essere consapevoli di come esse influenzino il comportamento ed essere in grado di rispondervi in modo adeguato);</li> <li>○ Capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri (amici, famiglia...)</li> <li>○ Empatia (capacità di immaginare quello che un'altra persona può provare e di comportarsi di conseguenza).</li> </ul> </li> <li>• Comprendere che le opinioni che ci siamo fatti su qualcosa possono diventare, anche se errate, la norma ed influenzare il nostro comportamento (<b>credo normativo</b>);</li> <li>• Sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;</li> <li>• Fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute;</li> <li>• Modificare le attitudini nei confronti delle sostanze.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Il programma è interattivo e basato sul modello dell' <b>influenza sociale</b> : lavori a coppie, in gruppo, giochi di ruolo, discussioni plenarie, giochi.
<b>Destinatari:</b>	Classi <b>terze</b> delle <b>scuole secondarie di Rivalta e Cassine</b>
<b>Risorse:</b>	Insegnanti precedentemente e specificatamente formati Esperti esterni: formatori Eu-Dap
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico, per un totale di 12 unità della durata di circa 1,30 ore ciascuna, a cadenza quindicinale

<b>“Mafia e legalità: un conflitto aperto”</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a gestire i conflitti;</li> <li>• Sensibilizzare sugli effetti della diffusione della mentalità mafiosa nella nostra società.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Brainstorming, lavori in piccolo e grande gruppo, giochi di ruolo e simulazioni, presentazioni Power Point e video; Eventuale elaborazione collettiva di un “Vademecum per scelte di pace”
<b>Destinatari:</b>	<b>Classi 3<sup>A</sup> A scuola media Cassine e 3<sup>A</sup> B scuola media Rivalta</b>
<b>Risorse:</b>	Insegnanti delle classi interessate; Personale della cooperativa EquAzione in collaborazione con Libera Alessandria
<b>Durata</b>	4 incontri con le classi di 2 ore ciascuno 1 incontro di programmazione con gli insegnanti

## 7) Tecnologia amica

<b>Scuola primaria</b>	
<p>Le nuove tecnologie rappresentano una importante risorsa nel processo di insegnamento/apprendimento. Nella pratica didattica, due sono gli aspetti importanti legati all'uso delle nuove tecnologie: il primo riguarda l'alfabetizzazione informatica, ossia la necessità di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige nell'uso delle nuove tecnologie; il secondo aspetto riguarda il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi di apprendimento disciplinari. L'uso del computer e la conoscenza delle sue funzioni assumono perciò un ruolo importante nel processo formativo, non tanto in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi. Consapevoli di ciò, nel nostro Istituto già da parecchi anni il mezzo informatico viene utilizzato come un potente strumento didattico “trasversale” che coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola e in quest’ottica ci si continua a muovere, nonostante la riduzione delle ore di compresenza che rende sempre più difficile trovare spazi da dedicare a queste attività.</p>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare la capacità di realizzare attività in gruppo.</li> <li>• Organizzare informazioni.</li> <li>• Acquisire o rafforzare le conoscenze in ambito informatico e tecnologico.</li> <li>• Familiarizzare con diversi software (Word, Paint, Power Point, Excel, Cabri Geometre, ecc).</li> <li>• Utilizzare in modo critico e consapevole Internet come strumento per reperire informazioni.</li> <li>• Acquisire la capacità di gestire senza troppi rischi la navigazione in rete.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo sul PC di programmi diversi</li> <li>• Utilizzo di Internet</li> <li>• Utilizzo della lavagna interattiva multimediale</li> <li>• Realizzazione di elaborati: calendari, libretti, presentazioni in Power Point, ecc.</li> </ul>
<b>Destinatari:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup> 5<sup>A</sup> <b>scuola primaria Rivalta</b></li> <li>• Alunni delle classi 1<sup>A</sup>, 2<sup>A</sup>, 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup> 5<sup>A</sup> <b>scuola primaria Carpeneto</b></li> </ul>
<b>Risorse:</b>	Insegnanti della scuola primaria e secondaria
<b>Durata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'intero anno scolastico, durante il normale orario di lezione</li> </ul>

## 8) Una strada sicura

L'educazione stradale, quale insegnamento obbligatorio prescritto dall'art 230 del Nuovo Codice della Strada, rientra nell'azione formativa primaria della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria ed è finalizzata all'acquisizione, da parte degli allievi, di comportamenti corretti e responsabili, quali utenti della strada.

Tale compito si colloca nel quadro delle iniziative già affidate alla scuola, allo scopo di rispondere in maniera adeguata alla complessità crescente della società contemporanea.

Gli interventi nel nostro Istituto, si collocheranno in quella vasta area di contenuti, di atteggiamenti e di comportamenti a cui si riferisce anche l'**Educazione Civica**.

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corpo e movimento: muoversi nello spazio rispettando segnali e indicazioni;</li> <li>Discorsi e parole: avvicinarsi al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica;</li> <li>Spazio-ordine-misura: orientarsi nello spazio, muoversi nell'edificio scolastico come nella strada;</li> <li>Cose-tempo-natura: percepire il senso delle trasformazioni nella strada come nell'ambiente;</li> <li>Il sé e l'altro: collegare l'educazione stradale ad aspetti di carattere sociale e morale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sensibilizzare i bambini ai problemi della salute, al rispetto dell'ambiente naturale, degli esseri viventi, delle strutture di pubblica utilità;</li> <li>Acquisire conoscenza delle regole e delle norme riferite alla strada;</li> <li>Comprendere il sistema di circolazione stradale in vigore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare la capacità di applicazione delle norme, l'autonomia personale, il senso di responsabilità, la solidarietà umana e sociale;</li> <li>Saper individuare ed applicare le principali norme del Nuovo Codice della strada;</li> <li>Saper riconoscere la segnaletica "in situazione";</li> <li>Saper mettere in atto opportuni interventi in caso di incidente,</li> <li>Essere consapevoli degli atteggiamenti e dei fattori negativi che condizionano la conduzione corretta di un mezzo (uso di alcool, farmaci, droghe....)</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività:               <ul style="list-style-type: none"> <li>manipolativo - visive,</li> <li>drammatico - teatrali,</li> <li>massmediali.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercizi volti ad acquisire e a consolidare la capacità senso-percettiva e lo schema corporeo;</li> <li>studio di esperienze spaziali, attività di orientamento;</li> <li>ricostruzione delle coordinate spazio-temporali degli avvenimenti e osservazione dell'ambiente e del variare dei rapporti tra l'ambiente e le società umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercizi di simulazione;</li> <li>Proiezione e discussione di film;</li> <li>Rappresentazione e analisi del mondo della strada.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola dell'Infanzia	Alunni della scuola Primaria	Alunni della scuola Secondaria
<b>Risorse</b>	Insegnanti di ogni plesso	Insegnanti di ogni plesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insegnanti di ogni plesso</li> </ul>
<b>Durata</b>	l'intero anno scolastico.	l'intero anno scolastico.	l'intero anno scolastico.

## 9) Let's speak English!

Un percorso per l'avvicinamento del bambino alla lingua inglese che non mira, naturalmente, al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente, né alla passiva memorizzazione di vocaboli o modi di dire, ma è tesa al coinvolgimento comunicativo, a favorire l'apertura e la sensibilizzazione nei confronti di universi culturali e concettuali diversi dai nostri, per un corretto rapporto con la diversità.

Dal 1 gennaio 2008 l'Istituto Comprensivo è stato certificato come sede di esami **Trinity College London**, ente certificatore britannico, accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiana. Ciò consentirà agli alunni dell'Istituto che lo desiderino, di sostenere gli esami di certificazione Trinity del Livello ritenuto appropriato, usufruendo di tariffe preferenziali.

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di ascoltare, comprendere e riprodurre parole e semplici frasi</li> <li>Essere in grado di utilizzare moduli comunicativi differenti dai propri per relazionarsi con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare le abilità di <i>reading, listening, speaking</i> attraverso:               <ul style="list-style-type: none"> <li>-riconoscimento delle intenzioni comunicative;</li> <li>-comprensione di semplici testi orali e scritti;</li> <li>-produzione di semplici testi orali;</li> </ul> </li> <li>sviluppare strategie utili ad affrontare prove della tipologia di quelle previste dagli esami del <i>Trinity College</i>.</li> <li>Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali della lingua inglese</li> <li>Ampliare le conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese</li> </ul>			
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di ascolto, comprensione e produzione;</li> <li>giochi;</li> <li>relazioni con persone provenienti da paesi stranieri di lingua inglese.</li> </ul>	<b>Prima fase:</b> Conversazione in lingua inglese	<b>Seconda fase</b> Esami Trinity College London	<b>Terza fase</b> Summer Camp: vacanza - studio (1 – 2 settimane) in località nei pressi di Rivalta Bormida	
<b>Destinatari:</b>	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'istituto	Alunni dalla terza elementare alla terza media	Alunni dagli 8 anni compiuti e candidati esterni	Alunni della scuola primaria e secondaria	
<b>Risorse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insegnanti dell'istituto</li> <li>Personale esterno della cooperativa Marick</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insegnante curricolare</li> <li>insegnante madrelingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esaminatori "native speakers English"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutors di madrelingua inglese reclutati dall'ACLE</li> <li>un Camp director facente parte del personale dell'Istituto</li> </ul>	
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico	ottobre 2010- giugno 2011			

## 10) Un mare di libri!

	Lettura.....che avventura!	Biblioteca scolastica
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessare i bambini alla lettura</li> <li>• Utilizzare la lettura come strumento per capire se stessi, le proprie ansie e i propri sogni</li> <li>• Ascoltare e produrre storie</li> </ul>	<p>Negli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 la scuola secondaria di Cassine ha partecipato al concorso “<b>Libri in gioco</b>” promosso dal Salone Internazionale del Libro di Torino, classificandosi nei primi venti posti a livello nazionale.</p> <p>Si ritiene pertanto opportuno valorizzare il patrimonio di libri acquistati per l’occasione che rappresentano il meglio dell’editoria per ragazzi contemporanea allo scopo di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire e promuovere la lettura personale da parte dei ragazzi.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di lettura</li> <li>• Schede di comprensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione di un servizio di prestito libri</li> <li>• Strutturazione del servizio con l’offerta di un’ora settimanale per i consigli di lettura e il prestito libri</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni <b>classi 3° e 5° di Carpeneto</b>	Alunni <b>scuola secondaria Cassine</b>
<b>Risorse</b>	Insegnanti dell’Istituto	Insegnanti dell’Istituto
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico, il venerdì dalle 12 alle 13

## 11) “L’artista che è in noi”

	“Un tocco di colore”	“Anima e corpo” (laboratorio artigianale)
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le intelligenze multiple dei bambini, cercando di far emergere le loro potenzialità creative.</li> <li>• Favorire la relazione di gruppo, la cooperazione e il lavoro di squadra</li> <li>• Aumentare la fiducia in sé stessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare capacità di manipolazione di materiali diversi (colori, pasta di sale, gesso, legno, ecc.)</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la coordinazione oculo-manuale attraverso la manipolazione di materiali diversi,</li> <li>• Sperimentare tecniche diverse di pittura;</li> <li>• Sviluppare le capacità espressive e creative, stimolando il senso estetico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro di gruppo per la realizzazione di manufatti con materiali diversi: legno, gesso, cartoncino, pasta modellabile...</li> <li>• tutorggio</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Strevi</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Cassine</b>
<b>Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti del plesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti del plesso</li> </ul>
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico



## 12) "Il teatro va a scuola"

		Laboratori teatrali	
<p>Da molti anni ormai nel nostro istituto vengono allestite rappresentazioni teatrali nelle scuole dei vari ordini. Riteniamo infatti che il laboratorio teatrale rappresenti un momento di alto valore formativo, in quanto alimenta la curiosità, costruisce la motivazione e crea l'emozione del conoscere.</p> <p>Fare drammatizzazione favorisce inoltre la maturazione sociale e il rispetto delle regole, aiuta a sviluppare la pazienza e la fiducia in sé stessi.</p> <p>Le esperienze realizzate sono diversificate nei vari ordini di scuola e si concludono, a fine anno scolastico, con la rappresentazione finale del lavoro prodotto.</p>			
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'autostima e la consapevolezza di sé;</li> <li>• Relazionarsi con gli altri in modo armonico;</li> <li>• Stimolare interesse per culture diverse dalla propria;</li> <li>• Migliorare la capacità di ascolto, comunicazione ed espressione;</li> <li>• Migliorare la coordinazione e la concentrazione;</li> <li>• Arricchire la competenza lessicale e linguistica;</li> <li>• Acquisire espressività verbale e gestuale nell'interpretazione di un testo.</li> </ul>		
	<b>"Teatro"</b>	<b>"Anima e corpo"</b> <b>(Giochiamo al teatro)</b>	
<b>Metodologie:</b>	Ricerca e realizzazione di testi, disegni, cartelloni, costumi (anche attraverso tecnologie multimediali) esecuzione di canti e danze.	prima fase: gioco (aree percettiva, motorio-espressiva, rappresentativa) seconda fase: preparazione di uno spettacolo finale	
<b>Destinatari</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Strevi</b>	Alunni della <b>scuola primaria di Cassine</b> .	
<b>Risorse</b>	Insegnanti della scuola primaria di Strevi	Personale della cooperativa Marick e insegnanti della scuola primaria di Cassine.	
<b>Durata</b>	intero anno scolastico.	gennaio - maggio 2011 con scansione settimanale: 10 ore per ogni gruppo classe (tot 50 ore)	

### 13 ) “Musica in allegria”

<p>Tutti i progetti musicali hanno finalità comuni che si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la socializzazione, l'affettività e la creatività in un'atmosfera di entusiasmo e di collaborazione reciproca;</li> <li>• Educare i bambini alla musica, offrendo loro gli strumenti necessari per poterla apprezzare e soprattutto capire, affinché li possa arricchire e aiutare nello sviluppo della loro fantasia;</li> <li>• Rendere i bambini predisposti all'ascolto di musica di qualità.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<b>“Guardare con le orecchie”</b>	<b>“La musica racconta...”</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare i bambini all'ascolto dei rumori e dei suoni;</li> <li>• Cogliere le caratteristiche tecniche principali (Suono/rumore, altezza, intensità, timbro chiaro/scuro);</li> <li>• Cogliere le caratteristiche evocative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il contenuto emotivo di un brano musicale;</li> <li>• Conoscere le caratteristiche dei principali strumenti e discriminare la timbrica;</li> <li>• Conoscere la differenza tra concerto, musica sinfonica e da camera;</li> <li>• Prendere dimestichezza con alcune delle principali opere classiche scritte per l'infanzia.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto attento dei rumori prodotti dalle cose di tutti i giorni</li> <li>• Catalogazione dei suoni,</li> <li>• Utilizzazione dei suoni prodotti dagli oggetti presi in esame, come strumenti, individuando analogie e assonanze;</li> <li>• Produzione di brani musicali con gli oggetti/strumento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di opere multimediali;</li> <li>• Ascolto e, quando possibile, visione di messe in scena dei brani ascoltati</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> della scuola primaria di Rivalta	Alunni delle classi 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup> della scuola primaria di Carpeneto
<b>Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti del plesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti del plesso</li> </ul>
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico	Intero anno scolastico
<b>Obiettivi</b>	<b>“Music...all”</b>	<b>“Laboratorio musicale</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi fondamentali dell'esperienza sonoro-musicale: la percezione, le caratteristiche del suono, il ritmo, l'uso della voce, l'uso degli strumenti, l'ascolto musicale e la produzione musicale;</li> <li>• Avviamento alla pratica di uno strumento musicale (elementi di base della tecnica di alcuni strumenti: flauto, chitarra, tastiera, percussioni);</li> <li>• Realizzazione di una produzione di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantare canti natalizi di breve intensità (cl 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>)</li> <li>• Ritmare poesie con voce e strumentini (cl 3<sup>^</sup>)</li> <li>• Usare strumentario ORFF (cl 5<sup>^</sup>);</li> <li>• Imparare alcuni motivetti col flauto dolce (cl 5<sup>^</sup>)</li> <li>• Realizzazione di un breve spettacolo natalizio.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sarà favorito il momento della scoperta, dell'esplorazione, della creatività, privilegiando la componente relazionale durante il lavoro di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in gruppo</li> <li>• Pratica strumentale</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Alunni cl. 1 <sup>^</sup> scuola primaria Strevi	Alunni della scuola primaria di Cassine
<b>Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti del plesso</li> <li>• Esperti esterni ed, eventualmente famigliari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti del plesso</li> <li>• Collaboratore esterno: Bongiovanni Antonella</li> </ul>
<b>Durata</b>	Intero anno scolastico	Ottobre-dicembre 2010

## 14) “Serve aiuto?”

Il progetto si prefigge di rispondere alle richieste dell’utenza, anche aggiornando costantemente la qualità dell’ufficio per assicurare la massima efficienza; prevede inoltre una serie di interventi volti a rendere il servizio scolastico più funzionale e rispondente ai bisogni degli alunni; in molti plessi, ad esempio, è stato attivato un servizio di pre-scuola e di post-scuola per assistere, all’interno dell’edificio scolastico, quegli alunni che, per motivi legati ai trasporti o per cause diverse opportunamente indicate dalle famiglie, arrivino a scuola in anticipo rispetto all’inizio delle lezioni o vi si debbano trattenere al termine delle stesse. Inoltre gli alunni di religione islamica, durante il periodo del Ramadan, possono rimanere in classe, seguiti da un insegnante mentre i compagni si recano in mensa.

Andare a scuola	
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Facilitare il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria;</li></ul>
<b>Destinatari:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia</li><li>- Alunni “tutor” della classe 5<sup>^</sup></li></ul>
<b>Metodologie:</b>	Giochi collettivi, in squadra e per gruppi nelle aule dell’istituto, palestra, mensa, cortile. Uscite didattiche.
<b>Risorse:</b>	insegnanti della classe 5 <sup>^</sup> e insegnanti della scuola dell’infanzia.
<b>Durata:</b>	intero anno scolastico con incontri settimanali.

Progetto d’istruzione domiciliare	
Come previsto dalla C.M. n. 84/02 la nostra scuola ha ideato un progetto di istruzione domiciliare per alunni affetti da grave patologia che non siano in grado di riprendere l’ordinaria frequenza scolastica.	
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire il diritto allo studio.</li><li>• Mantenere rapporti con l’Istituzione scolastica.</li><li>• Favorire la ripresa dei rapporti relazionali/affettivi con la classe.</li><li>• Raggiungere gli obiettivi specifici previsti nella programmazione del Consiglio di Classe e nei progetti educativi delle varie discipline.</li></ul>
<b>Destinatari:</b>	Alunni affetti da grave patologia che, su conforme certificazione medica, non siano in grado di frequentare regolarmente l’ambiente scolastico, per almeno trenta giorni.
<b>Metodologie:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dialogo – conversazione;</li><li>• lezione frontale;</li><li>• esercitazioni orali;</li><li>• utilizzo delle tecnologie informatiche.</li></ul>
<b>Risorse:</b>	insegnanti del consiglio di interclasse/ classe
<b>Durata:</b>	il tempo necessario ai singoli casi che si dovessero presentare.

<b>Servizio di pre-scuola</b>		
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire un servizio di accoglienza, con la sorveglianza di un insegnante, per gli alunni che, per motivi di trasporto, si trovino a scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni</li> <li>• Il servizio, se richiesto, potrà essere effettuato anche al termine delle lezioni</li> </ul>	
<b>Destinatari:</b>	Alunni scuola primaria di Cassine	Alunni scuola secondaria di Rivalta B.da
<b>Metodologie:</b>	Dalle ore 7.30 alle ore 7.50	Dalle ore 7.30 alle ore 8.00
<b>Risorse:</b>	Insegnanti dell'istituto che hanno dato la loro disponibilità	
<b>Durata:</b>	intero anno scolastico a partire dal giorno 14 settembre	intero anno scolastico a partire dal mese di ottobre

## VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono regolamentate dalla C.M. n. 291/92:

- Visite e viaggi di istruzione necessitano di un'adeguata programmazione, si configurano come veri e propri momenti di formazione e apprendimento che prevedono una fase di preparazione del materiale e di raccolta delle notizie utili, e terminano con la rielaborazione dei dati acquisiti durante l'esperienza.
- Le visite e i viaggi devono essere deliberate dai consigli di classe con la presenza dei genitori e preparate dal punto di vista didattico dai docenti; proprio per il loro carattere formativo devono rientrare nell'ambito dei progetti oppure di una o più discipline.
- Il viaggio sarà preparato anche attraverso gli opportuni contatti con realtà territoriali dei territori da visitare: altre scuole, centri, enti locali, associazioni, ecc.

Per il corrente anno scolastico è stato approvato il seguente piano programmatico

<b>Scuola dell'infanzia</b>			
	<b>Destinazione</b>	<b>Periodo</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Cassine</b>	Fattoria didattica "Terre sparse" - Carpeneto		bambini delle tre sezioni
<b>Rivalta</b>	"Mimì e il pane" Teatro Ariston – Acqui Terme	28 gennaio 2010	
	Cascina Beneficio – Castelnuovo B.da	28 aprile 2010	
	Alessandria - Teatro	29 aprile 2010	
<b>Strevi</b>	"Mimì e il pane" Teatro Ariston – Acqui Terme	28 gennaio 2010	bambini ultimo anno
	Fattoria didattica _ Strevi		tutti i bambini

<b>Scuola primaria</b>			
<b>Rivalta Bormida</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>Periodo/Mezzo di trasporto</b>		<b>Destinatari</b>
Podere “La Rossa” - Morsasco		Scuolabus	cl. 1 <sup>^</sup>
“Bosco delle sorti” - Cassine		Scuolabus	cl. 1 <sup>^</sup>
“Laboratorio Fili di seta” – Molare		Scuolabus	cl 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>
Museo “C’era una volta” – Alessandria		Scuolabus	cl 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>
Museo Paleontologico - Ovada		Scuolabus	cl 3 <sup>^</sup>
“Sulle tracce del lupo” - Caselle			cl. 4 <sup>^</sup>
Museo Egizio – Torino			cl. 4 <sup>^</sup>
“Le Piagge” (soggiorno di 2-3 giorni)		Scuolabus	cl. 4 <sup>^</sup>
Podere “La rossa” - Morsasco		Scuolabus	cl. 5 <sup>^</sup>
Caselle (TO)	10/05/2011	Pullman	cl. 5 <sup>^</sup>
Piscine di Trisobbio		Scuolabus	cl. 5 <sup>^</sup>

<b>Scuola primaria</b>			
<b>Cassine</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>Periodo/Mezzo di trasporto</b>		<b>Destinatari</b>
Podere “La Rossa” - Morsasco		Scuolabus	cl. 1 <sup>^</sup>
Area protetta di Tortona - Rivalta		Scuolabus	cl. 2 <sup>^</sup>
Museo Maini – Ovada	17 maggio 2011	Scuolabus	cl. 3 <sup>^</sup> A / B
Scuola del territorio – Alice Belcolle	19/04/2011/’ 10 3/05/2011	Scuolabus	cl. 3 <sup>^</sup> A / B
Museo Egizio Torino	25/03/2011	Pullman	4 <sup>^</sup> A / B
Torino - Caselle	10/05/2011	Pullman	5 <sup>^</sup> A / B

Scuola primaria			
Carpeneto			
Destinazione	Periodo/Mezzo di trasporto		Destinatari
Museo Maini – Ovada Laboratorio “Paleontologi per un giorno”		Scuolabus	3 <sup>^</sup>
Visita a strutture operanti nei processi di riciclaggio rifiuti		Scuolabus	5 <sup>^</sup>
Castello di Piovera		Pullman	tutti

Scuola primaria			
Strevi			
Destinazione	Periodo/Mezzo di trasporto		Destinatari
Bosco delle Sorti	27/10/09 27/04/2010 30/10/09 aprile 2010 primavera 2010	Scuolabus	1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
Museo Egizio Torino	21/01/2010	Scuolabus + Treno	4 <sup>^</sup>
Forte di Fenestrelle	maggio 2010	Pullman	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
“Dialogo al buio” - Milano		Pullman	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
Valle Curone (Finanziamento Provincia)	19/05/2010	Scuolabus	3 <sup>^</sup>
Parco Faunistico dell’Appennino – Molare (Finanziamento Provincia)	13/05/2010	Scuolabus	2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup>
Fattoria didattica “L’Aurora” – Caldirola (Finanziamento Provincia)	10/05/2010	Scuolabus	1 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup>
Impianto depurazione acque - Melazzo	dicembre 2009	Scuolabus	3 <sup>^</sup>
Scuola del territorio – Alice Belcolle	novembre 2009 aprile 2010	Scuolabus	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>
Libreria Mondatori – Acqui Terme	13/11/09	Scuolabus	1 <sup>^</sup>
Fiera del libro - Alessandria	maggio 2010	Scuolabus	1 <sup>^</sup>
Biblioteca Acqui Terme		Scuolabus	3 <sup>^</sup>
Centro di ipovisione Gardella - AL	30/03/2010	Scuolabus	Corso di Braille
Spettacolo teatrale Teatro Ariston	28/01/’10 28/04/’10	Scuolabus	1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>

<b>Scuola secondaria</b>			
<b>Viaggi di istruzione di più giorni</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>Periodo</b>	<b>Destinatari</b>	
		<b>Rivalta</b>	<b>Cassine</b>
Napoli/Caserta	marzo 2010		2 <sup>^</sup> A/B; 3 <sup>^</sup> A/B
<b>Viaggi di istruzione di un giorno</b>			
Torino: Laboratorio fluidodinamica Palazzo Lascaris	28/10/10		1 <sup>^</sup> A/B
Lecco	ottobre 2010		3 <sup>^</sup> A/B
Milano(Planetario e Cenacolo)	23/02/'011		3 <sup>^</sup> A/B
Teatro in lingua	Aprile 2011		tutte
Casale: la Sinagoga	7/04/2011		3 <sup>^</sup> A/B
Mantova (o Parma)	14/04/2011		1 <sup>^</sup> A/B
Bosco delle Sorti	4/05/2011		2 <sup>^</sup> A/B
Torino: Laboratorio tettonica Palazzo Lascaris	11/05/2011		3 <sup>^</sup> A/B
Ovada: Paleontologi per un giorno	12/05/2011 18/05/2011		3 <sup>^</sup> B 3 <sup>^</sup> A
Torino (unità d'Italia)			2 <sup>^</sup> A/B
Bosco delle Sorti	marzo/aprile		1 <sup>^</sup> A 1 <sup>^</sup> B
Alice Belcolle: laboratorio di scienze	gennaio		2 <sup>^</sup> A 2 <sup>^</sup> B
Sacrario della Benedicta	maggio 2010		3 <sup>^</sup> A
Milano: laboratorio di chimica	aprile 2010		3 <sup>^</sup> A
Casale: la Sinagoga	febbraio 2010		3 <sup>^</sup> A
Museo Paleontologico di Ovada	maggio 2010		3 <sup>^</sup> A
Maranzana			3 <sup>^</sup> A



## L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

I criteri ai quali il nostro istituto si ispira per le attività di aggiornamento sono:

- L'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle eventuali modifiche dell'ordinamento scolastico, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, ecc.), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnamento, all'integrazione degli alunni diversamente abili, all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Le proposte sono rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Per il corrente anno scolastico sono previsti le seguenti attività di formazione:

Corso	Periodo	Sede	Destinatari	Finalità
<b>Aggiornamento di Storia ed Educazione Interculturale</b>	Autunno/Inverno 2010/11 Primavera 2011	ITIS "Barletti" di Acqui Terme	Docenti di Lettere e di altre discipline interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Offrire percorsi e proposte di aggiornamento sulla storia e sull'educazione interculturale</li> <li>▪ Individuare materiali e percorsi comuni sulla storia locale tra scuole dello stesso ordine e di ordine diverso.</li> <li>▪ Preparazione di moduli didattici.</li> <li>▪ Collaborazione con i laboratori di lettura del Premio Acqui storia e con le iniziative di storia locale promosse sul territorio</li> </ul>
<b>Prevenire le difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia</b>		Sala Conferenze ASL – AL Distretto Acqui Terme  Sala Conferenze ex Caimano Acqui Terme	Docenti Scuola dell'Infanzia  Docenti Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere cosa sono e cosa comportano le DSA</li> <li>▪ Saper somministrare le prove dei "Materiali IPDA" ai bambini a "a rischio", saper interpretare i profili ottenuti e gestire la comunicazione dei risultati alle famiglie</li> <li>▪ Realizzare l'intervento didattico educativo di potenziamento dei prerequisiti all'apprendimento</li> </ul>
<b>Unplugged</b>	7 – 8 – 9 settembre 2010 Ore 9-17	Teatro "Parvum" di Alessandria	Docenti della scuola secondaria interessati a realizzare il progetto Unplugged nelle loro classi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire competenze relative alle life skills;</li> <li>▪ Acquisire abilità di insegnamento interattivo</li> </ul>
<b>Uso lavagna interattiva multimediale</b>		Scuola media "G.Boccardo" Novi Ligure	Docenti incaricati	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo del software Notebook</li> <li>▪ Utilizzo della LIM nella didattica</li> </ul>

Rivalta Bormida,